



## **SOVRANITÀ IN CONFLITTO**

**2013**

**OTTAVA EDIZIONE**

**TRENTO-ROVERETO**

**30 maggio – 2 giugno**



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI TRENTO

È con orgoglio che la comunità trentina si appresta ad accogliere l'ottava edizione del Festival dell'Economia, l'iniziativa internazionale che ha messo a fuoco tematiche di grande attualità interpellando studiosi ed esperti di altissimo livello provenienti da ogni parte del mondo. E che sia la qualità, la cifra distintiva del Festival, lo dimostra il sempre più attento e numeroso "popolo dello scoiattolo", le migliaia di persone che partecipano con entusiasmo agli incontri ponendo domande pertinenti ed "esigendo" risposte competenti dai relatori. Il Trentino, questa piccola terra dai grandi numeri, ama le sfide e quando queste sono di carattere internazionale cerca di mettere in gioco tutte le sue capacità. Il Festival è per tutti una grande opportunità di conoscenza e approfondimento, per il territorio è anche un'occasione preziosa per far conoscere alcune realtà di cui il Trentino può andare fiero: mi riferisco, per esempio, alla capacità che questo territorio ha di organizzarsi e coordinarsi per raggiungere un identico obiettivo. È successo per il Campionato mondiale di sci nordico Fiemme 2013 che ha visto arrivare in Val di Fiemme oltre 500.000 persone provenienti da mezzo mondo: perché tutto potesse funzionare al meglio si sono messi in campo 1.300 volontari che hanno lavorato gratuitamente mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze, non solo nei 12 giorni di gare, ma per l'intero arco di preparazione del Mondiale. Sta succedendo per l'Universiade Trentino che si svolgerà dall'11 al 21 dicembre prossimo. Succede, per l'ottava volta, per questo Festival, che si avvale della collaborazione di tante ragazze e ragazzi che hanno deciso di vivere quest'esperienza. Credo che, in un tempo difficile come quello che stiamo vivendo, sia fondamentale ripartire proprio da qui: dal riconoscimento pieno del valore della persona e della relazione. Le comunità sono fatte di persone e solo se – come i volontari del Festival dell'Economia, del Mondiale Fiemme 2013 o della prossima Universiade invernali – gli uomini e le donne di questo terzo millennio tornano a farsi carico, "gratuitamente" di quel pezzettino di "sovranità" che spetta a ciascuno di noi, solo allora, sapremo affrontare le sfide che questo mondo "allargato" e globalizzato continua a proporci. Con un rinnovato senso di responsabilità potremo guardare avanti sicuri di aver intrapreso la strada giusta per un mondo che, non v'è dubbio, deve essere più equilibrato per essere sostenibile da ogni punto di vista.

**Alberto Pacher**

Presidente della Provincia autonoma di Trento



COMUNE  
DI TRENTO

L'edizione 2013 del Festival dell'Economia ci offre, una volta di più, l'ottima occasione per uscire dai nostri confini mentali e dai nostri limiti culturali, per poterci interrogare a proposito di dinamiche di portata planetaria, che spesso ci appaiono distanti e quasi incomprensibili, ma che, di fatto, esercitano una profonda influenza sul nostro vivere quotidiano.

Quello con lo scoiattolo è un appuntamento ormai molto atteso, niente affatto scontato, che ci avvicina a problemi di cruciale importanza e ci aiuta a meglio comprendere argomenti di cui tanti discutono ma che pochi conoscono davvero: sentirli raccontare da esperti e testimoni di livello internazionale è una chance di sicuro interesse. Sono i temi che permeano così intensamente le nostre vite; discuterne pubblicamente significa aprirci al dialogo con chi la pensa in modo diverso dal nostro e questa risorsa non va sprecata, in un momento in cui vediamo intensificarsi preoccupanti fenomeni di rigidità e di chiusura sociale.

Mi preme osservare che *Sovranità in conflitto*, il tema di quest'anno, fa sì riferimento al complesso mondo delle politiche internazionali, alla governance dei processi globali, ma è anche strettamente collegato alla crescente complessità degli strumenti e delle procedure con le quali le amministrazioni pubbliche affrontano il governo del territorio.

Con orgoglio desidero esprimere la mia personale soddisfazione per il fatto che un così valido confronto di idee e di passioni si svolga proprio a Trento, una città che coglie, rinnovandola, la straordinaria opportunità di offrire questo appuntamento ai propri cittadini e al numero sempre crescente dei visitatori.

**Alessandro Andreatta**  
Sindaco di Trento

Il Festival dell'Economia di quest'anno ci invita a riflettere sui limiti delle sovranità nazionali, resi ancora più evidenti dalla crisi economica e dall'affermarsi di organizzazioni complesse che governano la politica e l'economia a livello europeo e internazionale. Il concetto tradizionale di sovranità intesa come potere esercitato da uno Stato sul popolo di un territorio si è trasformato nell'arco di pochi decenni in un'idea molto più complessa. E la sua stessa unitarietà si è frantumata in una pluralità di livelli diversi che pone, fra gli altri, inediti problemi di legittimazione dell'autorità che la esercita e rende necessaria la ricerca di nuovi equilibri.

Riflettere sulle sovranità in conflitto significa, dunque, toccare uno dei nervi scoperti della democrazia e interrogarsi sul nostro essere cittadini a pieno titolo e a tutti gli effetti. Vuole dire chiedersi se e quanto, come cittadini, abbiamo ancora voce in capitolo nelle decisioni che vengono prese fuori dal nostro paese, ma che riguardano la nostra vita di tutti i giorni. Significa interrogarsi sul valore della rappresentanza e della partecipazione e su come venga percepito oggi l'esercizio del diritto/dovere di voto.

Proprio questa situazione di incertezza e di ambiguità rischia di affievolire il senso di appartenenza e lo stesso gusto della cittadinanza, della partecipazione, della responsabilità. Un rischio che non possiamo permetterci di correre. Anche le università sono chiamate a dare il loro contributo a favore di una maggiore consapevolezza dei cittadini, in ragione della naturale vocazione alla formazione delle nuove generazioni e della futura classe dirigente e del ruolo che svolgono nell'apertura culturale e nella crescita sociale ed economica della comunità alla quale appartengono.

Nel nostro Ateneo molte iniziative vanno già in questa direzione. L'approccio interdisciplinare adottato dalla didattica e dalla ricerca nell'affrontare varie tematiche è un'ottima palestra per i giovani in formazione nel loro percorso verso la laurea o il dottorato di ricerca e per tutti coloro che nell'università trovano varie e continue opportunità di aggiornamento professionale. Un altro contributo a una migliore comprensione dei fenomeni viene sicuramente dalla prospettiva comparata e transnazionale che da anni rende l'Università di Trento un laboratorio fecondo e un crocevia stimolante per professori, ricercatori e studenti desiderosi di indagare i problemi interpretandoli in un contesto più ampio e complesso. Il Festival dell'Economia 2013 diventa quindi per l'Ateneo un incoraggiamento a proseguire su questa strada di attenzione alla realtà locale in un orizzonte internazionale.

Il mio augurio è che l'edizione di quest'anno – sia per chi parteciperà di persona, sia per chi ne seguirà gli echi attraverso i vari mezzi di comunicazione – possa essere uno stimolo a sentirsi protagonista, a seguire attivamente la vita pubblica del proprio paese, a coniugare l'orgoglio della propria identità con l'apertura alle differenze, in una maggiore consapevolezza e comprensione delle dinamiche nazionali e internazionali.

**Daria de Pretis**

Rettrice dell'Università degli Studi di Trento

## SOVRANITÀ IN CONFLITTO

Quando mio figlio ha cominciato a guardarmi dall'alto in basso, ho avuto la netta sensazione di avere perso sovranità. Non essendo più vigente, purtroppo, il diritto romano, non potevo appellarmi alla patria potestà. Ho capito che, da quel momento in poi, avrei potuto appellarmi solo alla mia statura morale per convincerlo a scendere a comprare il giornale all'edicola. Oppure avrei dovuto sottostare al ricatto di comprare anche un giornale di suo gradimento assieme a quelli da me prescelti. Ma ben presto mio figlio ha cominciato a commentare le notizie del giorno. E non solo quelle di sport. Avevo così il giornale a domicilio, un'eccellente rassegna stampa e un quotidiano sportivo da sfogliare. Tutto in un colpo. Ci possono anche essere vantaggi nel perdere sovranità. Dipende da come e verso chi la si perde.

La crisi ha fatto rimpicciolire molte sovranità nazionali. Molti re si sono scoperti terribilmente piccoli ancora prima che nudi. Governi nazionali sono dovuti intervenire per salvare istituzioni finanziarie che erano fino a 10 volte più grandi di loro. Hanno scoperto, loro malgrado, che l'unico modo per affrontare il problema era quello di gestire la crisi (e gli aiuti) assieme ad altri paesi, rinunciando a un pezzo della sovranità che almeno formalmente avevano pur di non perderla del tutto, travolti dal fallimento di giganti, di istituzioni molto più grandi di loro e che non potevano lasciar fallire senza fallire essi stessi. E anche al di fuori della crisi, come è possibile regolare giganti che sono così potenti da poter tenere sotto scacco i governi nazionali?

I cittadini dei paesi della crisi del debito nella zona euro si sono sentiti privati di sovranità di fronte alla dittatura dello spread. Ma come, si sono detti, perché ci facciamo imporre tasse più alte e tagli alla spesa pubblica da persone e istituzioni così lontane, che non pagano le tasse che paghiamo noi, che perseguono interessi diversi, talvolta opposti, ai nostri? Il sostegno di Angela Merkel non ha certo giovato a Nicolas Sarkozy in occasione delle elezioni presidenziali francesi. L'endorsement dei leader europei non è stato di alcun aiuto, per usare un eufemismo, a Mario Monti, in una campagna elettorale in cui è stato spesso agitato lo spauracchio da lui stesso evocato due anni fa, quello di un podestà straniero, di una nostra perdita di sovranità.

A Cipro, in Grecia, Spagna e Italia sono molto popolari i politici che si battono per l'uscita dei loro paesi dall'euro. Sostengono che così finiremmo di essere schiavi dello spread e potremmo finalmente svalutare per diventare più competitivi e per tornare a crescere. Non dicono che così lo spread tenderebbe all'infinito perché il ripudio del debito inevitabilmente associato all'uscita dall'euro e alla svalutazione porterebbe alla fuga di capitali e non avremmo più nessuno al di fuori del nostro paese disposto a comprare i nostri titoli di stato. Tuttavia è innegabile che il consolidamento fiscale nel mezzo di una recessione che ne segue un'altra pesante a distanza di pochi anni è dolorosissimo. Non si poteva spalmare questo aggiustamento su tempi più lunghi? Ed è legittimo chiedersi che senso abbia rimanere in una unione in cui non si tiene conto del fatto che ci possono essere asimmetrie importanti nell'andamento dei diversi paesi. Anche in Germania è diminuito fortemente negli ultimi 5 anni il supporto popolare per le istituzioni sovranazionali che difendono la moneta unica, a partire dalla Banca Centrale Europea.

L'unione monetaria è nata come scelta volontaria e cosciente di governi sovrani, di privarsi di autorità nella conduzione della politica monetaria. Come Ulisse si era fatto legare le mani all'albero maestro per resistere al richiamo delle sirene, così i governi hanno voluto privarsi della possibilità di decidere in proprio, meglio lasciar decidere a una banca centrale nazionale quanta inflazione tollerare, se lasciare svalutare la propria moneta, a che tasso dare prestiti alle banche. Lo hanno fatto perché pensavano che avrebbero così meglio resistito alle pressioni delle lobby dei debitori che premevano per un più alto tasso di inflazione e avrebbero potuto ridurre gli oneri di servizio del debito pubblico. Per lungo tempo,

in effetti, è andata proprio così. È stata vinta la battaglia contro l'inflazione e paesi come l'Italia hanno visto ridursi drasticamente la spesa per interessi sul debito pubblico.

Una delle lezioni della crisi è che non basta una politica monetaria comune, anche quando questa si spinge molto al di là del seminato, nell'ambito di una unione monetaria. E che anche il successo nella lotta contro l'inflazione non impedisce l'instabilità finanziaria e il formarsi di bolle speculative. Sono necessarie una maggiore integrazione fra autorità di regolazione, una unione bancaria, con una supervisione sovranazionale delle banche e meccanismi di gestione delle crisi comuni. Bisogna inoltre perseguire un maggiore coordinamento nella politica fiscale se non aumentando il bilancio comune, almeno fornendo sufficienti incentivi a politiche fiscali nazionali convergenti e garantendo un loro adeguato monitoraggio. Potremo, come nel caso della BCE, affidarci anche per queste funzioni sovranazionali a una tecnocrazia? Oppure dobbiamo progettare organismi sovranazionali che abbiano una qualche investitura democratica? E fino a che punto dobbiamo tutelare l'indipendenza della stessa BCE? I tecnici dovrebbero forse limitarsi a gestire le autorità di controllo, a partire dal Fiscal Council che vigilerà sul rispetto delle regole fiscali comuni (il Fiscal Compact), ma è sbagliato pensare che organismi comunitari, che la stessa Commissione, un esecutivo che gestisce un bilancio comune, non siano eminentemente organismi di tipo politico. Il problema è la scala, nazionale o sovranazionale, sulla quale l'operato di questi politici verrà valutato.

Al di là del caso delle unioni monetarie ci sono molti altri contesti in cui decisioni fondamentali nel determinare il grado di benessere dei cittadini possono essere prese solo se i diversi soggetti coinvolti rinunciano ciascuno a un po' di sovranità. La globalizzazione ha portato con sé l'atomizzazione della catena produttiva con effetti perversi sulla distribuzione del reddito in molti paesi. A che scala è possibile governare questi fenomeni? Forse una giurisdizione nazionale non è più sufficiente. In nome della paura dello straniero si tollerano intrecci perversi tra potere politico ed economico e fra attori nazionali. Ma dobbiamo davvero temere l'ingresso di operatori stranieri nelle nostre banche? E di fondi sovrani nel capitale delle nostre imprese?

Esiste molta letteratura economica che si occupa di questi temi. La crisi dell'eurozona ha reso questa letteratura di grande attualità e ha avviato molti nuovi lavori a cavallo tra la finanza e la macroeconomia. Cominciano anche a esserci studi, ai confini fra economia, sociologia e scienze politiche, sulla formazione di una élite e classe dirigente in grado di governare processi globali. L'emergere di questa classe dirigente è fondamentale per evitare che le tensioni sulla sovranità degenerino in conflitto. La storia ci insegna quanto il rischio che si passi dalla cooperazione al conflitto sia tutt'altro che remoto, soprattutto dopo lunghe crisi economiche come quella che stiamo attraversando. Il contributo degli storici economici sarà molto importante anche in questo festival, nel ripercorrere la formazione di federazioni a partire da Stati-nazione, dall'esempio di Hamilton alla genesi della federazione australiana. Imparando dagli errori del passato possiamo evitare che le crisi di sovranità si traducano in conflitto.

### **Tito Boeri**

Responsabile scientifico del Festival dell'Economia

## **ringraziamenti**

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione del Festival e in particolare:

Le case editrici:

**Bompiani**  
**Castelvecchi**  
**Chiarelettere**  
**Donzelli**  
**Ediesse**  
**Egea**  
**Lithos**  
**Oxford University Press**  
**Ponte alle Grazie**  
**Rcs**  
**Sperling & Kupfer**  
**Vita e Pensiero**

**www.lavoce.info**

Autostrada del Brennero  
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi  
Comune di Rovereto  
Consiglio della Provincia autonoma di Trento  
Consorzio Trento Iniziative  
Cooperativa HandiCREA  
Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento  
Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento  
Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento  
Fondazione Bruno Kessler  
Librerie di Trento  
MASCI - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani - Regione Trentino Alto Adige/Südtirol  
Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto  
Protezione Civile A.N.A. Trento  
Sistema Bibliotecario Trentino

Un particolare ringraziamento per la progettazione e la realizzazione degli allestimenti a:

La Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento  
Il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento  
Il Centro duplicazioni della Provincia autonoma di Trento  
Il Corpo di Polizia Locale di Trento – Monte Bondone  
L'Ufficio Mobilità del Comune di Trento  
L'Ufficio Parchi e Giardini del Comune di Trento  
La squadra allestimenti, logistica e arredi del Comune di Trento  
Il Sindaco e il Gabinetto e l'Ufficio comunicazione del Sindaco di Rovereto

## segreteria organizzativa

Incarico Dirigenziale per la realizzazione di grandi eventi  
Provincia autonoma di Trento  
Piazza Dante, 15  
38122 Trento  
tel. +39 0461 260511  
info@festivaleconomia.it

Responsabile  
Marilena Defrancesco

Chiara Andreolli, Mirella Baldo, Giuliana Brun, Roberto Buratti, Clara Campestrini, Anna Feltracco, Paola Floriani, Barbara Galvagni, Vanda Giovannini, Mariacarla Leonardelli, Claudio Marconi, Cinzia Musetti, Rita Nicolussi Moretto, Marcello Parolari, Germano Piffer, Maura Tenaglia, Giovanni Tomasi, Donatella Turrina, Franca Venzin, Monica Zampedri, Sandro Zampiero

Tutti gli Incontri con l'autore  
sono curati e introdotti  
da Tonia Mastrobuoni

Editor del Festival  
Pino Donghi

## ufficio stampa

Segreteria  
tel. + 39 0461 497930  
ufficiostampa@festivaleconomia.it

Giampaolo Pedrotti - Capo Ufficio Stampa Provincia autonoma di Trento  
tel. + 39 335 7611026  
g.pedrotti@provincia.tn.it

Fausta Slanzi - Responsabile Comunicazione Festival  
tel. + 39 0461 492674  
cell. + 39 335 429541  
fausta.slanzi@provincia.tn.it

Redazione:  
Pier Francesco Fedrizzi, Carlo Martinelli, Mauro Neri, Marco Pontoni, Arianna Tamburini  
tel. +39 0461 492674

Ufficio Stampa Università degli Studi di Trento  
Alessandra Saletti  
tel. +39 0461 281131  
ufficio.stampa@unitn.it

Ufficio Stampa Editori Laterza  
Nicola Attadio  
cell. +39 346 4936539  
attadio@laterza.it

### comitato editoriale

Tito Boeri  
Innocenzo Cipolletta  
Paolo Collini  
Giuseppe Laterza

### responsabile scientifico

Tito Boeri

[www.festivaleconomia.it](http://www.festivaleconomia.it)

Il **programma centrale** del Festival, evidenziato in un riquadro, è progettato dagli organizzatori insieme al responsabile scientifico. Il **programma partecipato** è composto da incontri proposti agli organizzatori dalle case editrici e da altri enti che se ne assumono la responsabilità.

Per gli eventi segnalati con  è previsto un servizio di traduzione simultanea.

Il comitato organizzatore del Festival dell'Economia di Trento si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione.

Le informazioni sul programma, i cambiamenti dell'ultima ora, gli spostamenti di luogo in caso di pioggia o altro, gli eventi sospesi o soppressi sono costantemente aggiornati sul sito [www.festivaleconomia.it](http://www.festivaleconomia.it) oppure possono essere richiesti presso i punti informativi, telefonicamente alla Segreteria (tel. +39 0461 260511) o via e-mail all'indirizzo [info@festivaleconomia.it](mailto:info@festivaleconomia.it).

Gli spettatori presenti agli eventi acconsentono e autorizzano qualsiasi uso futuro delle eventuali riprese fotografiche, audio e video che potrebbero essere effettuate.

**L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Non è prevista la prenotazione.**

<http://archivio.festivaleconomia.it>

L'Archivio del Festival dell'Economia: una selezione dei contenuti di tutte le edizioni per realizzare quella che rappresenta la memoria storica del Festival. Video, audio, slide, fotografie, biografie dei relatori costituiscono il fondamento di un portale che raccoglie le testimonianze dei più importanti personaggi legati al mondo dell'economia e non solo. Premi Nobel, intellettuali, ricercatori si sono avvicendati sui palchi della città di Trento lasciando testimonianze importanti e di estremo interesse su temi di grande attualità.

## Programma

### TRENTO-ROVERETO

giovedì 30 maggio 2013

#### INAUGURAZIONE

15.30  
Palazzo della Provincia  
Sala Depero

intervengono   
**ALESSANDRO ANDREATTA, TITO BOERI, INNOCENZO CIPOLLETTA, ENRICO CUCCHIANI, GIUSEPPE LATERZA, ROBERTO NAPOLETANO, ALBERTO PACHER**

#### CONFRONTI

16.00  
Ex Convento  
Agostiniani  
Sede OCSE

**UN PAESE CHE NON ESISTE: IL MOZAMBICO TRA SOVRANITÀ E DIPENDENZA** 

a cura del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento

intervengono ANNA MARIA GENTILI, ELISIO MACAMO

Con più di due terzi del bilancio dello Stato finanziato dall'esterno il Mozambico si considera sovrano per leggerezza linguistica. Nella tensione tra sovranità e sviluppo il paese risulta più un artefatto dell'industria dello sviluppo. Il confronto mette ad oggetto le modalità attraverso le quali la cooperazione internazionale produce, tramite il suo intervento, entità chiamate paesi, che guadagnano il loro posto nel mondo per mezzo della loro suscettibilità all'intervento esterno, secondo i dettami del gergo sviluppatista. Lo sguardo sarà critico, interpellando il significato di "sovranità" in un contesto di cooperazione internazionale allo sviluppo.

#### VISIONI

17.00  
Teatro Sociale

**MICHAEL SPENCE** 

**COME GOVERNARE LA CATENA PRODUTTIVA GLOBALE**  
introduce **TITO BOERI**

La globalizzazione e l'innovazione tecnologica stanno "atomizzando", spaccettando i cicli produttivi in tantissime piccole fasi distinte. Ciò sta facendo sparire i lavori di routine nei paesi avanzati, creando nuove povertà. La creazione di posti di lavoro in questi paesi è concentrata solo nei servizi non commerciabili e non è spesso associata a crescita di salari e produttività. Come e a che livello si possono governare questi processi e ridurre i costi sociali?

**INCONTRI  
CON L'AUTORE**  
17.00

**VALERIA CANTONI**

**ART FOR BUSINESS. IL VALORE DELLE ARTI PER LE**

Biblioteca comunale

## **ORGANIZZAZIONI**

a cura di Vita e Pensiero

ne discutono ELENA MIROGLIO

## **CONFRONTI**

17.00

**Palazzo Calepini  
Sala Fondazione  
Caritro**

## **NORME TRIBUTARIE EUROPEE E NAZIONALI: SOVRANITÀ IN CONFLITTO**

a cura dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Trento e Rovereto

coordina MAURO MEAZZA

intervengono BENEDETTO SANTACROCE, CLAUDIO SICILIOTTI

I riflessi della mancata integrazione delle norme comunitarie e nazionali in campo tributario e le conseguenze sulle diverse economie degli Stati membri.

## **TESTIMONI DEL TEMPO**

18.30

**Palazzo della Provincia  
Sala Depero**

## **GIULIANO AMATO**

### **L'EUROPA TRA 20 ANNI**

introduce INNOCENZO CIPOLLETTA

Nei suoi primi decenni l'Europa è stata costruita pezzo per pezzo nella prospettiva dell'integrazione politica. L'euro sembrava un passo avanti nella stessa direzione e invece proprio per governarne gli effetti si è presa un'altra direzione. Ma l'Europa intergovernativa di oggi non ha futuro. O riprenderemo la strada dell'integrazione politica o tra vent'anni vivremo tra le macerie dell'Europa.

## **INCONTRI**

### **CON L'AUTORE**

18.30

**Biblioteca comunale**

## **MAURO MARCANTONI**

### **LA MAPPA DELLE AUTONOMIE. QUANDO, DOVE E PERCHÉ IL REGIONALISMO FUNZIONA**

a cura di Donzelli

ne discute STEFANO CECCANTI

## **CINECONOMIA**

21.00

**Cinema Modena**

## **THANK YOU FOR SMOKING**

regia di JASON REITMAN

con AARON ECKHART, CAMERON BRIGHT, MARIA BELLO  
USA (2005)

a cura di MARCO ONADO

## **L'ECONOMIA IN SCENA**

21.30

## **OCCIDENTE ESTREMO: VI RACCONTO IL NOSTRO FUTURO**

di e con FEDERICO RAMPINI

## **Teatro Sociale**

con la partecipazione di GIANNI FRATTA (pianoforte), DINO DE PALMA (violino e violino cinese) e VERONICA GRANATIERO (canto)

Il declino dell'Occidente e la sfida dell'Oriente. La decadenza e la rinascita dell'America. L'ascesa di una Cina autoritaria e attraversata da tensioni sociali. In mezzo noi e il nostro futuro. Un viaggio in tre atti e tra i tre continenti, con un accompagnamento musicale inedito. Un giornalista-scrittore ci accompagna da San Francisco a Pechino a New York.

Venerdì 31 maggio 2013

**CONFRONTI**  
9.00  
**Polo Tecnologico**  
**Sala Piave**

## **ROVERETO**

### **PREMIAZIONE START UP DELL'ANNO 2013**

a cura di Trentino Sviluppo, in collaborazione con PNICube e APSTI

Finale del concorso per le start up della ricerca con le migliori performance tecniche e di mercato, valutate da fondi di investimento, specialisti di early-stage financing e manager. Verrà assegnato anche il Premio speciale Start Up Parchi scientifici e tecnologici.

## **LE PAROLE CHIAVE**

10.00  
**Facoltà di Economia**  
**Sala Conferenze**

## **BERNARDO BORTOLOTTI**

### **FONDI SOVRANI**

introduce **ANDREA FRACASSO**

I fondi sovrani sono i nuovi protagonisti della finanza globale. In pochi anni hanno accumulato un patrimonio che vale oltre 3 miliardi di dollari e oggi sono tra i pochi investitori istituzionali in grado di fornire nuovo capitale di rischio, ingrediente fondamentale per la crescita economica. Da quali aree provengono? Cosa spiega la loro crescita tumultuosa? In quali settori investono e con quali strategie? Rappresentano una minaccia o un'opportunità per le nostre economie in crisi?

**INCONTRI  
CON L'AUTORE**  
10.00  
**Biblioteca comunale**

## **THIERRY VISSOL**

### **QUO VADIS EURO(PA)? LA MONETA EUROPEA IERI, OGGI E DOMANI**

a cura di Lithos

ne discute **ERIC JOZSEF**

**CONFRONTI**  
10.00  
**Palazzo Calepini**  
**Sala Fondazione**  
**Caritro**

## **IL NOTAIO A PORTATA DI CASA**

a cura del Consiglio Notarile di Trento

coordina **MASSIMO ESPOSTI**

intervengono **LILIANA CICCARELLI, MARCO DOLZANI, GABRIELE NOTO**

Due temi specifici all'interno di un unico evento dedicato al mondo della casa e alle nuove modalità di acquisto di immobili: *rent to buy, help to buy*.

## **VISIONI**

10.30  
**Facoltà di**  
**Giurisprudenza**  
**Aula Magna**

**KAUSHIK BASU** 

### **ECONOMIE EMERGENTI E CRISI GLOBALE**

introduce **PIETRO VERONESE**

La mano invisibile, sostiene qualcuno, sarebbe tale semplicemente perché in

realtà non esiste. Ed è comunque evidente che con l'affermarsi della globalizzazione dei mercati non si è certo ridotta la povertà, e si sono invece accresciute le disuguaglianze sia tra gli Stati sia dentro i confini nazionali. Attraverso una critica serrata del capitalismo contemporaneo, può emergere una visione alternativa e più equa dell'economia ma anche della società.

## **VISIONI**

11.00

Palazzo Geremia

**ANDY HALDANE** 

### **INET LECTURE - LA GRANDE ONDA**

introduce **MASSIMO GAGGI**

Alcuni economisti, e tra questi Robert Gordon, hanno previsto un lungo periodo di crescita molto bassa o addirittura di stagnazione a livello mondiale. L'impatto della grande onda che si era generata ai tempi della rivoluzione industriale si starebbe esaurendo. Altri sostengono che si stia investendo troppo poco in ricerca e sviluppo, per stimolare le innovazioni e la crescita in futuro. Quali sono i meccanismi alla base di queste previsioni deprimenti? E come la politica economica potrebbe diversamente indirizzare il corso delle cose?

## **INCONTRI CON L'AUTORE**

11.00

Fondazione

Bruno Kessler

Sala Conferenze

**GIANNI TONIOLO**

### **THE OXFORD HANDBOOK OF THE ITALIAN ECONOMY SINCE UNIFICATION**

a cura di Oxford University Press

ne discutono **ANDREA LEONARDI, RICCARDO PUGLISI**

## **CONFRONTI**

11.00

Facoltà di Sociologia

Aula Kessler

### **LA SOVRANITÀ FEMMINILE: IL PREZZO DEL POTERE**

a cura del Servizio attività sociali del Comune di Trento e del Tavolo per l'occupazione e l'occupabilità

intervengono **ALESSANDRO CIGLIERI, CHIARA VALENTINI**

Quando la donna è esclusa dal potere e quando è regina: costi individuali e sociali. Introduzione teatrale *No Kids*.

## **FORUM**

12.00

Palazzo della Provincia

Sala Depero

### **CHI COMANDA IN ITALIA?**

a cura de "lavoce.info"

Il federalismo all'italiana mostra limiti evidenti. Una confusa ripartizione delle materie che genera un enorme contenzioso presso la Corte costituzionale. Rapporti finanziari che oscillano tra diktat centralistici e totale autoreferenzialità delle gestioni locali. Quali soluzioni? Correggere la Costituzione, rivedendo la riforma del 2001, come proposto dal governo Monti? Istituire un Senato federale? Ne parliamo con **Piero Giarda, Alberto Pacher, Flavio Tosi e Vincenzo Visco**, coordina **Giuseppe Pisauro**.

**INCONTRI  
CON L'AUTORE**  
12.00  
Biblioteca comunale

**LORENZO AIT**  
**LA RIVOLUZIONE DEI PRECARI**  
a cura di Sperling & Kupfer

ne discute ALESSANDRO ROSINA

**INCONTRI  
CON L'AUTORE**  
14.30  
Sala Filarmonica

**NUNZIA PENELOPE**  
**RICCHI E POVERI**  
a cura di Ponte alle Grazie

ne discutono INNOCENZO CIPOLLETTA, MAURIZIO LANDINI, VINCENZO VISCO

**VISIONI**  
15.00  
Palazzo della Provincia  
Sala Depero

**LUIS GARICANO**   
**PUÒ L'EURO SOPRAVVIVERE?**  
introduce **MARCO PANARA**

È come se un uomo che precipita dall'Empire State Building, dopo 50 piani, commentasse: "Per ora tutto bene!". Uomini di governo, responsabili delle istituzioni pubbliche e banchieri periodicamente insistono nell'affermare che la crisi è sotto controllo. In verità non sembra questo il caso e non è più nemmeno pensabile continuare a battere la stessa strada. Per far sì che l'euro torni ad essere un elemento positivo nella vita dei cittadini europei c'è bisogno di un nuovo, minimo e soprattutto realistico disegno istituzionale, insieme a politiche conseguenti.

**CONFRONTI**  
15.00  
Palazzo Calepini  
Sala Fondazione  
Caritro

**LO SMALL BUSINESS ACT DELL'UNIONE EUROPEA: A CHE PUNTO  
SIAMO? TRA CRISI E COORDINAMENTO**  
a cura di GEI – Gruppo Economisti d'Impresa

intervengono ALESSANDRA LANZA, MATTEO LUNELLI, MARIO MARANGONI, ALESSANDRA PERRAZZELLI

Lo Small Business Act adottato dall'Unione Europea nel 2008 si proponeva di riportare al centro delle politiche europee l'agenda per la crescita delle imprese al di sotto dei 250 dipendenti. La crisi finanziaria ha accelerato il bisogno di sostegno di questa classe di imprese e l'Unione Europea ha risposto, tra il 2008 e il 2011, con una serie di indicazioni sulla necessità di alleggerirne il carico amministrativo, facilitarne l'accesso al credito e supportarne l'ingresso sui mercati globali. Le misure messe in campo dai singoli Stati sono, tuttavia, risultate molto differenti. Oggi raggiungere una dimensione almeno europea per queste imprese è una condizione necessaria per uscire dalla crisi e per vincere la sfida dei mercati internazionali. I problemi di coordinamento delle diverse

politiche restano elevati e la necessità di realizzare azioni a supporto resta imprescindibile.

## CONFRONTI

15.00

Facoltà di Sociologia  
Aula Kessler

## WELFARE E CITTADINANZA SOCIALE: NUOVI EQUILIBRI NEL MEDITERRANEO

a cura di FamIne - Families of Inequalities, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università degli Studi di Trento

intervengono PAOLO BARBIERI, CHIARA SARACENO, STEFANI SCHERER

Quali possono essere gli sviluppi dei sistemi di welfare mediterranei tra crisi economica, vincoli di bilancio e forme emergenti di disuguaglianza ed esclusione sociale? Quale il ruolo e i possibili conflitti di sovranità con l'Unione Europea?

## VISIONI

15.30

Facoltà  
di Giurisprudenza  
Aula Magna

PERRY MEHLING 

## È POSSIBILE PER LE BANCHE CENTRALI COORDINARSI?

introduce FRANK PAUL WEBER

La globalizzazione dei mercati finanziari, tanto dei capitali quanto delle valute, pone alle banche centrali, in virtù della loro operatività necessariamente nazionale, la sfida più impegnativa. La cosiddetta "cooperazione" tra le cinque maggiori banche centrali sembra la risposta attuale a questa sfida. Si tratta di una strategia adeguata, e cosa ci riserva il futuro?

## ALLA FRONTIERA

16.00

Teatro Sociale

FEDERICO RAMPINI

## LA DOTTRINA OBAMA E IL GOVERNO DELLA GLOBALIZZAZIONE

introduce PATRICIA THOMAS

Esiste una "dottrina Obama" che prefiguri un governo diverso della globalizzazione? Dalla critica dell'austerità germanica in Europa, fino alle nuove proposte di trattati di libero scambio che incorporano tutele sociali e sostenibilità ambientale: qualcosa si muove nel centro dell'impero... Tra Casa Bianca e Federal Reserve, il neoliberismo ha perso il suo fascino. L'America riscopre perfino una vocazione manifatturiera, e ripensa le regole del gioco nei confronti della Cina. Per il Vecchio continente è un'opportunità...

## INCONTRI CON L'AUTORE

16.30

Palazzo Geremia

KAUSHIK BASU 

## OLTRE LA MANO INVISIBILE. RIPENSARE L'ECONOMIA PER UNA SOCIETÀ GIUSTA

a cura di Editori Laterza

ne discute LUIGI ZINGALES

## **FOCUS**

17.00

Palazzo della Provincia  
Sala Depero

## **SALVATORE LUPO**

### **SOVRANITÀ CRIMINALE**

introduce **GAETANO SAVATTERI**

L'Italia è un paese a sovranità limitata? Sembra di sì, se si considera che in alcune regioni italiane la presenza dello Stato è sostituita da potenti organizzazioni criminali. Le quali hanno una vasta platea di soggetti che ne riconoscono il potere e una ancora più vasta cittadinanza che si rassegna al loro dominio. Ecco allora che Cosa Nostra, camorra e 'ndrangheta, in alcune zone d'Italia, svolgono funzioni legislative, imponendo regole; esecutive, facendo affari; giudiziarie, emettendo sentenze contro affiliati e nemici.

## **CONFRONTI**

17.00

Fondazione  
Bruno Kessler  
Sala Conferenze

## **AUTONOMIA DEI TERRITORI: LA SFIDA DELL'HOUSING COOPERATIVO SOCIALE**

a cura della Federazione Trentina della Cooperazione

coordina GIANLUCA SALVATORI

intervengono ROBERTO BORTOLOTTI, ANDREA GRATA, ALESSANDRO MAGGIONI, SERGIO PORTA, DIEGO SCHELFI

La moderna concezione dell'*housing* sociale e dell'urbanistica partecipata in chiave cooperativistica rappresentano una sfida che interpella le sovranità pubbliche e private a collaborare per ridefinire gli assetti abitativi del territorio, in logica sussidiaria.

## **INTERSEZIONI**

17.30

Facoltà di Economia  
Sala Conferenze

## **FILIPPO ANDREATTA**

### **GLOBALIZZAZIONE E PACE**

introduce **STEFANO FELTRI**

Dopo i grandi massacri delle guerre mondiali, l'umanità ha saputo ridurre e contenere l'uso della forza. In questa riduzione ha avuto un ruolo lo sviluppo economico, che ha spostato l'attenzione dei governi e delle opinioni pubbliche dalla conquista militare alla crescita e al benessere. Allo stesso tempo, la globalizzazione ha anche provocato reazioni identitarie che hanno portato a conflitti violenti. Fino a che punto globalizzazione, pace e conflitto sono inestricabilmente legati?

## **VISIONI**

18.30

Palazzo della Provincia  
Sala Depero

## **DANIEL GROS**

### **L'UNIONE BANCARIA PER SALVARE L'EURO**

introduce **SEBASTIANO BARISONI**

Abbiamo una moneta in comune in Europa, ma le banche, che sono le istituzioni che la maneggiano, rimangono nazionali. E quando in un paese le banche si ammalano contagiano la moneta. Una vera unione monetaria ha

pertanto bisogno anche di un'unione bancaria, come insegna anche l'esempio degli USA, dove nessuno mette in discussione la moneta comune anche quando le banche vanno male.

**INCONTRI  
CON L'AUTORE**

18.30  
Teatro Sociale

**SYLVIE GOULARD, MARIO MONTI** 

**LA DEMOCRAZIA IN EUROPA**  
a cura di Rcs

ne discute **LUCREZIA REICHLIN**

**FOCUS**

19.00  
Palazzo Geremia

**CHARLES WYPLOSZ** 

**COME RIMETTERE A POSTO L'AREA DELL'EURO**  
introduce **ENRICO FRANCO**

La crisi del debito europeo è la diretta conseguenza dell'errore commesso nel 1997 con l'adozione del Patto di stabilità. Un patto destinato a fallire giacché si basava su un equivoco di fondo: immaginare di poter imporre una disciplina fiscale a Stati sovrani. D'altra parte c'è una strada virtuosa per affermare la disciplina fiscale nell'area dell'euro e parte dall'ovvio riconoscimento che i Parlamenti sono e debbono rimanere sovrani. Quello di cui hanno bisogno sono gli incentivi giusti: il modello da seguire è quello degli Stati Uniti.

**CINECONOMIA**

21.00  
Cinema Modena

**A CENA COL DIAVOLO**

regia di **EDOUARD MOLINARO**  
con **MICHEL PICCOLI, CLAUDE BRASSEUR, CLAUDE RICH**  
Francia (1992)

a cura di **MARCO ONADO**

**L'ECONOMIA IN  
SCENA**

21.30  
Teatro Sociale

**LO STRANIERO**

con **MASSIMO DE FRANCOVICH, MASSIMO POPOLIZIO**

a cura di **FABIO RANCHETTI**

Lo straniero – il nero, il malese, il cinese o il persiano – è colui che non parla la nostra lingua, ma col quale intratteniamo rapporti economici, dai quali dipende la nostra ricchezza o povertà. Da Erodoto a Claude Lévi-Strauss. Straordinari brani della letteratura antica e moderna, selezionati da un economista e messi in scena da due interpreti del teatro contemporaneo.

sabato 1 giugno 2013

**LE PAROLE  
CHIAVE**

10.00

Facoltà di Economia  
Sala Conferenze

**GIOVANNA NICODANO**

**SPREAD**

introduce **CHIARA TOMASI**

Lo spread è percepito come un tiranno. Il suo aumento fa lievitare il costo dei prestiti delle nostre imprese e quello dei nostri mutui; peggiorando il disavanzo dello Stato prelude a nuove imposte e a tagli di servizi come la sanità e la scuola, che innescano un avvitrimento dell'economia. Eppure non possiamo farne a meno. Anche perché lo spread ci rende brutalmente consapevoli che la gestione della cosa pubblica – assistenza, pensioni, giustizia... – ci riguarda non solo come utilizzatori ma anche come finanziatori ultimi. Questa consapevolezza, e le azioni che ne seguono, sono il primo passo verso una riduzione duratura dello spread, nostro alleato indispensabile per resistere.

**INCONTRI  
CON L'AUTORE**

10.00

Biblioteca comunale

**MARIO SEMINERIO**

**LA CURA LETALE**

a cura di Rcs

ne discutono ALBERTO BISIN, PAOLO GUERRIERI

**FOCUS**

10.30

Sala Filarmonica

**LUIGI ZINGALES**

**POTERE POLITICO E POTERE ECONOMICO: SEPARATI IN  
CASA?**

introduce **ALBERTO FAUSTINI**

Nei modelli economici tradizionali, il potere politico è separato da quello economico. In realtà, i due vanno di pari passo. In alcuni paesi è il potere politico a trasformarsi in potere economico. In altri è quello economico a trasformarsi in potere politico. Quali sono le determinanti se una direzione prevale sull'altra e quali sono gli effetti distorsivi?

**CONFRONTI**

10.30

Palazzo Bassetti  
Sede Banca di  
Trento e Bolzano

**DAL LIBERISMO ALLA NAZIONALIZZAZIONE: QUALE FUTURO  
PER LE BANCHE**

a cura della Banca di Trento e Bolzano

coordina **SEBASTIANO BARISONI**

intervengono **ELIANO OMAR LODESANI, MASSIMO TONONI**

La proposta di nazionalizzazione delle banche è solo una provocazione o, in seguito alla crisi, potrebbe diventare un'ipotesi concreta? Quali sono i confini della regolamentazione, dell'ingerenza statale e della *moral suasion*?

**CONFRONTI**

10.30

**SOVRANITÀ, BIODIVERSITÀ E FINANZA**

a cura della Federazione Trentina della Cooperazione

Palazzo Calepini  
Sala Fondazione  
Caritro

coordina FRANCO DE BATTAGLIA  
intervengono LEONARDO BECCHETTI, LORENZO BINI SMAGHI, DONATO  
MASCIANDARO

Viviamo lo squilibrio di attori finanziari privati globali, troppo grandi per fallire e troppo complessi per essere regolati, con attivi più grandi dei loro paesi di origine e di istituzioni che faticosamente cercano di ampliare la loro scala, come nel caso della vigilanza bancaria europea. Quali sfide questo mondo asimmetrico pone alla sovranità degli Stati? Di quali regole abbiamo bisogno per evitare nuove crisi finanziarie? E a quale livello di sovranità – mondiale, continentale, nazionale – tali regole devono essere stabilite?

## VISIONI

11.00

Teatro Sociale

ANGEL GURRÍA 

### **DISEGUAGLIANZE GLOBALI: COME POSSONO ESSERE AFFRONTATE?**

introduce LUCIA ANNUNZIATA

La crescita sostenuta delle economie nei mercati emergenti e nei paesi in via di sviluppo ha fatto uscire dalla povertà milioni di individui riducendo il gap tra i ricchi e i poveri del pianeta. Tuttavia, allo stesso tempo, in molti dei paesi dell'area OCSE, le disuguaglianze interne sono cresciute. Ciò pone una sfida globale alla politica: come ottenere una forte e consistente crescita i cui dividendi, però, siano equamente distribuiti? Parte della risposta risiede sicuramente nell'investire in istruzione e formazione, nel garantire l'accesso a servizi pubblici di qualità, oltre che nel migliorare l'efficienza dei sistemi redistributivi.

## ROVERETO

ROBERT JOHNSON 

### **VERSO UNA NUOVA RESPONSABILITÀ DELLA GOVERNANCE: LA “COLLECTIVE ACTION” PER CONTENERE LO STRABORDARE DEL “MERCATO”**

Viviamo in un mondo dove le risorse a disposizione dei grandi gruppi imprenditoriali sono straripanti rispetto a quelle su cui possono contare gli individui e dove il potere di cui i privati usufruiscono, agendo sui mercati, va ben oltre quello degli Stati sovrani. Si tratta di una faticosa dinamica, difficile da maneggiare per le moderne democrazie che infatti stentano a dare risposte responsabili. Rimane il fatto che si tratta di una delle sfide che caratterizzerà lo sviluppo delle società democratiche nel XXI secolo.

## CONFRONTI

POLITICA, ECONOMIA E CONFLITTI 

11.00  
**Fondazione  
Bruno Kessler  
Sala Conferenze**

a cura di FBK – Fondazione Bruno Kessler

coordina FILIPPO ANDREATTA  
interviene DOMINIQUE MOÏSI  
ne discutono RUDI BOGNI, VITTORIO EMANUELE PARSI

Sulla spinta della globalizzazione economica molti dei tradizionali confini tra gli Stati si sono erosi. Se da un lato questo processo ha condotto al superamento delle identità nazionali e a un comune senso di solidarietà, dall'altro ha fatto riaffiorare particolarismi identitari, fonte di nuove tensioni.

**CONFRONTI**  
11.00  
**Facoltà di Sociologia  
Aula Kessler**

**DOLOMITI UNESCO, UN MODELLO DI GESTIONE  
SOVRAREGIONALE**

a cura della Fondazione Dolomiti UNESCO

coordina PIERO BADALONI  
intervengono MAURO GILMOZZI, UGO MORELLI, ELMAR PICHLER  
ROLLE, CLAUDIO RICCI, ANNIBALE SALSA, GIOVANNA SEGRE

Il riconoscimento UNESCO delle Dolomiti del 26 giugno 2009, qualificando a livello mondiale l'eccezionalità di queste montagne, ha portato un importante elemento di innovazione nella gestione territoriale: identificarsi in un territorio unico, che come tale va valorizzato, promosso e tutelato. Il progetto Dolomiti UNESCO ha l'obiettivo di migliorare e rafforzare le politiche di governo del territorio, esteso su cinque diverse Province, attraverso processi di partecipazione e confronto.

**FOCUS**  
11.30  
**Palazzo Geremia**

**COLIN CROUCH**

**CHI CONTROLLA I GIGANTI**

introduce **ROBERTA CARLINI**

Il neoliberalismo, nei fatti, più che un'ideologia del libero mercato è molto spesso una visione dell'economia dominata dalle grandi corporations. Non di rado politici e portavoce dei grandi gruppi imprenditoriali si riferiscono al mercato e alle loro aziende come se fossero nei fatti la stessa cosa ma, benché questi gruppi vivano nella libera competizione economica non rappresentano, essi da soli, "il mercato". Al contrario, laddove c'è una condizione di non perfetta ed equa competizione, condizione quasi costitutiva dell'attività dei grandi gruppi, questa equivalenza svanisce.

**LE PAROLE  
CHIAVE**  
11.30  
**Liceo Prati  
Aula Magna**

**FAUSTO PANUNZI**

**LA GRANDE CRISI FINANZIARIA**

introduce **ANDREA BONOLDI**

La crisi che viviamo, la cui fine non sembra all'orizzonte, ha avuto il suo inizio

negli Stati Uniti tra il 2007 e il 2008. In questo incontro si cercherà di analizzare le cause di tale crisi, perché essa ha avuto effetti così devastanti sulle economie mondiali, la risposta delle autorità pubbliche e quali lezioni possiamo trarne per evitare che si ripeta.

## FORUM

12.00

Palazzo della Provincia  
Sala Depero

## CHI COMANDA IN EUROPA?

a cura di "lavoce.info" e "Limes"

Lo sport preferito di ogni politico italiano negli ultimi anni è sempre stato quello di dar colpa all'Europa per ogni decisione impopolare da prendere. Dalle pensioni alle politiche del rigore è sempre colpa dell'Europa. Ma è proprio così? Come decide l'Europa? E come dovrebbe decidere? Ne parliamo con **Daniel Gros, Hans Kundnani e Richard Portes**, coordinano **Massimo Bordignon e Lucio Caracciolo**.

## INCONTRI CON L'AUTORE

12.00

Sala Filarmonica

## LAURA PENNACCHI

### TRA CRISI E "GRANDE TRASFORMAZIONE". LIBRO BIANCO PER IL PIANO DEL LAVORO 2013

a cura di Ediesse

ne discutono SUSANNA CAMUSSO, SANDRO TRENTO

## INCONTRI CON L'AUTORE

14.30

Biblioteca comunale

## GIANNI DRAGONI

### BANCHIERI & COMPARI

a cura di Chiarelettere

ne discutono FRANCESCO MANACORDA, FAUSTO PANUNZI

## FOCUS

15.00

Palazzo Geremia

## RICHARD PORTES

### IL DISAGIO DELL'EURO

introduce **PIERANGELO GIOVANETTI**

L'unione monetaria è stata ed è ancora la decisione giusta per l'Europa. Ma si può ben dire che i processi alla base della sua effettiva realizzazione si sono rivelati a dir poco imperfetti. Parafrasando *Quarto potere* si potrebbe commentare che "...è la la politica, bellezza!", e non ci si può fare nulla. Ma se tornare indietro sarebbe un disastro, la sopravvivenza non è per questo assicurata.

## ROVERETO

UNNI KARUNAKARA, VITTORIO EMANUELE PARSÌ 

### TRA CRISI UMANITARIE E AZIONE UMANITARIA:

## DIALOGHI

15.00

Mart

Sala Conferenze

## **L'ESPERIENZA DI MÉDECINS SANS FRONTIÈRES**

a cura di Medici Senza Frontiere

coordina **PIETRO VERONESE**

Gli scenari geopolitici, sociali ed economici internazionali hanno subito mutamenti che hanno messo a dura prova l'azione umanitaria intesa nel suo senso originale. La pressione a cui sono spesso sottoposti i principi fondanti del mandato umanitario in situazioni di crisi e di emergenza – tra i quali indipendenza, imparzialità e neutralità – porta con sé la pericolosa riduzione della possibilità di intervenire. Quali sono i possibili scenari futuri, quali le nuove sfide?

### **CONFRONTI**

15.00

**Facoltà di Economia  
Sala Conferenze**

### **RACCONTARE L'EUROPA**

a cura di Osservatorio Storytelling

coordina **ANDREA FERRAZZI**

intervengono **ADRIANA CERRETELLI, ALESSANDRA COSSO, ANDREA FONTANA**

Cresce, anche in Italia, la sfiducia verso le istituzioni comunitarie. Ma qual è oggi la narrazione che si fa dell'Europa? È possibile contrastare l'euroscetticismo? E, se sì, come e con quali tecniche comunicative?

### **CONFRONTI**

15.00

**Fondazione  
Bruno Kessler  
Sala Conferenze**

### **ABBIAMO ANCORA BISOGNO DELLE AGENZIE DI RATING?**

a cura di Vision think tank

coordina **FERDINANDO GIUGLIANO**

intervengono **INNOCENZO CIPOLLETTA, FRANCESCO GRILLO, PAOLO MANASSE, COSIMO PACCIANI**

Come misurare le prestazioni delle agenzie di rating e la loro capacità di valutare la qualità dei debiti sovrani? Aggiungono o sottraggono valore ai mercati finanziari? Proteggono la stabilità del sistema o ne moltiplicano la volatilità?

## **ALLA FRONTIERA**

15.30

**Facoltà  
di Giurisprudenza  
Aula Magna**

**MICHAEL PETTIS, TONGDONG BAI** 

### **DEMOCRAZIA, AUTORITARISMO 'EFFICIENTE' E CRESCITA ECONOMICA: LA SFIDA ASIATICA E LA CRISI EUROPEA**

intervengono **LUIGI BONATTI, GIORGIO FODOR**

coordina **LAURA LONGO**

Sullo sfondo della grave crisi che colpisce il Sud Europa e della spettacolare crescita asiatica, l'autoritarismo 'illuminato' di regimi come quello cinese pone una sfida globale alle moderne democrazie di massa per l'apparente maggiore efficacia con cui riescono a condurre politiche di lungo termine, meno influenzate da pressioni populistiche e più indipendenti da interessi contingenti.

**INTERSEZIONI**

16.00

Teatro Sociale

**SERGIO ROMANO****LA SOVRANITÀ DIMEZZATA: L'ITALIA E LA CHIESA DA  
CAVOUR A CRISPI, DA MUSSOLINI A BERLUSCONI**introduce **ERIC JOZSEF**

La complessa vicenda dei rapporti tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica, con Roma simbolo e sede delle massime istituzioni di entrambi – un unicum rispetto a ogni altro paese –, è lunga ormai un secolo e mezzo e non sempre è stata un modello di armoniosa collaborazione. Spesso, prima e dopo il Concordato del 1929, si è trattato di una convivenza vissuta fra reciproche diffidenze e convenienze. Una ricognizione tra laicità e religione, in cui la delimitazione dei rispettivi ambiti è stata non di rado turbata o addirittura contraddetta da inopportune invasioni di campo.

**GLI INCONTRI  
DEL SOLE 24 ORE**

16.00

Palazzo Calepini  
Sala Fondazione  
Caritro**SOVRANITÀ, AUTORITÀ E COOPERAZIONE SPONTANEA**

a cura de "Il Sole 24 Ore"

coordina **ARMANDO MASSARENTI**intervengono **MASSIMO EGIDI, ROBERTO ESCOBAR, PIERGIORGIO  
ODIFREDDI, ACHILLE VARZI**

Sovranità, autorità e cooperazione spontanea: tre ingredienti necessari, a volte complementari, altre volte reciprocamente esclusivi, per la crescita di una società bene ordinata. Fino a che punto è necessaria l'autorità per il buon funzionamento della società e delle istituzioni? Quanto forme di autorità arbitrarie possono scalzare la sovranità legittima recando danno alla società? E quanto invece possiamo affidare a meccanismi di cooperazione spontanea, come quelli analizzati dalla teoria dei giochi?

**FOCUS**

16.30

Facoltà di Economia  
Sala conferenze**PAOLA SAPIENZA****DOBBIAMO DAVVERO TEMERE GLI STRANIERI NELLE NOSTRE  
BANCHE?**introduce **ELENA POLIDORI**

Più che la proprietà (straniera o italiana) quello che dobbiamo temere è una cattiva governance bancaria che invariabilmente porta a una distorta allocazione di risorse e a un sistema bancario che non serve l'economia reale. Una riflessione sul ruolo delle banche nell'economia, sui diversi modelli di governance del sistema bancario con riferimento a quello italiano, una chiave di lettura delle sfide che le banche italiane dovranno fronteggiare nel futuro.

**INCONTRI  
CON L'AUTORE**

16.30

**DINO PESOLE****IL SALASSO**

Biblioteca comunale

a cura di Castelvechi

ne discutono MARIA CECILIA GUERRA, GIUSEPPE PISAURO

## FOCUS

17.00

Sala Filarmonica

**LUCREZIA REICHLIN**

**QUANTO DEVE ESSERE INDIPENDENTE LA BCE?**

introduce **CARMEN SANTORO**

Le banche centrali hanno il monopolio della creazione della moneta e storicamente i governi fanno pressione perché quella moneta si stampi finanziando il debito pubblico, ciò che però crea inflazione. Nella maggior parte dei paesi le banche centrali sono, per questa ragione, formalmente indipendenti, pur rendendo periodicamente conto al parlamento del loro operato. È sufficiente questo controllo democratico? È giusto separare la politica monetaria dalla politica di bilancio dello Stato? Il caso della BCE negli anni della crisi.

## CONFRONTI

17.00

Facoltà di Sociologia  
Aula Kessler

**FRATELLI DIVERSI: NORD E SUD NELL'EUROPA**

a cura di SVIMEZ – Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno e della Fondazione Achille Grandi per il Bene Comune – Acli

intervengono FABRIZIO BARCA, LUCA BIANCHI, FEDERIGA BINDI, ADRIANO GIANNOLA

In Italia il dibattito sul federalismo ha amplificato la contrapposizione tra la rappresentazione stereotipata di una virtuosa macroregione settentrionale e un Mezzogiorno dedito allo spreco di risorse pubbliche e al clientelismo. In Europa, l'approccio alla base del Trattato di Maastricht – ogni paese è unico responsabile della propria economia – non ha aiutato a lenire i conflitti tra livelli di governance. La scommessa dei prossimi anni si basa sul recupero dell'interdipendenza tra aree forti e deboli dell'Unione, per cui le regioni più deboli possano indicare una strategia di crescita competitiva, funzionale anche allo sviluppo delle aree più forti.

## VISIONI

17.30

Palazzo Geremia

**HÉLÈNE REY** 

**GLOBALIZZAZIONE FINANZIARIA: SCIAGURA O OPPORTUNITÀ?**

introduce **FERDINANDO GIUGLIANO**

Nel recente passato i policy-makers hanno consentito ai capitali di transitare liberamente attraverso le frontiere nazionali. Questo permette una maggiore diversificazione ed efficienza degli investimenti. Ma può anche generare bolle speculative e causare deficit delle partite correnti. Dovremmo allora favorire ancora l'integrazione finanziaria oppure fermare questo processo?

## DIALOGHI

**THOMAS F. FELTES, DAVID FORREST** 

18.00  
Facoltà di  
Giurisprudenza  
Aula Magna

### **CALCIO-SCOMMESSE: LA CORRUZIONE SOVRANA**

coordina **FAUSTO PANUNZI**

A livello internazionale, quasi settimanalmente, la stampa riporta di inchieste legate al mondo delle scommesse e delle partite di calcio truccate. In Europa sono centinaia i casi oggetto d'investigazione, non singoli eventi ma una rete di episodi corruttivi. L'Interpol parla di un giro d'affari di centinaia di miliardi di Euro, l'equivalente dei profitti della Coca-Cola. Quale tipo di coordinamento internazionale è richiesto per mettere sotto controllo questo fenomeno?

### **INTERSEZIONI**

18.00  
Teatro Sociale

**STEFANO RODOTÀ**

### **SOVRANITÀ, PROPRIETÀ E DIRITTI**

introduce **GIULIANO GIUBILEI**

Nello spazio globale, nella sovranità sospesa o comunque incerta che si determina quando non ci si può più chiudere nell'angustia delle storiche frontiere, tra gli imperativi della sicurezza e la prepotenza del mercato è tutto un incessante riscrivere il catalogo dei diritti. È un mondo nuovo quello con il quale questo catalogo si confronta: emergere di comuni bisogni materiali, innovazione tecnologica, finanza senza regole, nuova distribuzione dei poteri. E tutto questo sfida le due categorie fondative della modernità: sovranità e proprietà.

### **CONFRONTI**

18.00  
Palazzo della Provincia  
Sala Depero

### **L'AUTONOMIA COME RISORSA DI (MULTI)SISTEMA: CATALOGNA E TRENINO A CONFRONTO**

a cura della Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento

coordina **ROBERTO TONIATTI**

intervengono **GIANFRANCO CERA**, **XOSÉ MANOEL NÚÑEZ SEIXAS**,  
**ALEJANDRO SAIZ ARNAIZ**

Alla prova della crisi economica e finanziaria, le autonomie regionali devono prospettare percorsi e progetti di razionalizzazione dei propri assetti, che corrispondono ad interessi sistemici articolati. Trentino e Catalogna, due modelli diversi a confronto nel quadro europeo.

### **INCONTRI CON L'AUTORE**

18.30  
Biblioteca comunale

**SALVATORE ROSSI**

### **PROCESSO ALLA FINANZA**

a cura di Editori Laterza

ne discutono **MARCO ONADO**, **PIER CARLO PADOAN**

### **CINECONOMIA**

21.00  
Cinema Modena

### **LE MANI SULLA CITTÀ**

regia di **FRANCESCO ROSI**

con ROD STEIGER, SALVO RANDONE, GUIDO ALBERTI  
Italia (1963)

a cura di **MARCO ONADO**

**L'ECONOMIA IN  
SCENA**

21.30

**Teatro Sociale**

**SOVRANITÀ E IDENTITÀ**

con **MASSIMO DE FRANCOVICH, MASSIMO POPOLIZIO**

a cura di **FABIO RANCHETTI**

Che cosa significa essere italiano, francese, tedesco, o russo? Esiste una cultura sovranazionale? È desiderabile un'“economia sociale di mercato”? È possibile uno Stato sovranazionale? In che senso possiamo dirci europei? Con brani dal *Doctor Faustus* di Thomas Mann.

domenica 2 giugno 2013

**LE PAROLE  
CHIAVE**

10.00

Facoltà di Economia  
Sala Conferenze

**LAURA BOTTAZZI**

**CONDIZIONALITÀ**

introduce **FRANCESCA MODENA**

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo la condizionalità è una pratica che accomuna l'Unione Europea e le istituzioni finanziarie multilaterali. Ma fino a che punto è possibile e giusto imporre a Stati terzi una determinata condotta economica e politica sotto il "ricatto" di un aiuto finanziario? E fino a che punto, riforme realizzate per ottenere tranches di aiuti, possono durare nel tempo se non supportate da un reale convincimento socio-politico-culturale interno circa la loro efficacia?

**VISIONI**

10.30

Palazzo Geremia

**NEMAT SHAFIK** 

**DOV'È E DOVE STA ANDANDO L'ECONOMIA GLOBALE**

introduce **TONIA MASTROBUONI**

Il vicedirettore generale del Fondo Monetario Internazionale ci presenta la sua visione sulle sfide dell'economia mondiale. Quali politiche servono a livello nazionale e comunitarie per far uscire l'Europa dalla crisi? Cosa sta succedendo nei paesi emergenti? E in Nord Africa? Quale cooperazione economica può assicurare crescita e lavoro a livello globale?

**TESTIMONI DEL  
TEMPO**

11.00

Facoltà di  
Giurisprudenza  
Aula Magna

**GEORGE PAPACONSTANTINOU** 

**CONVIVERE CON LA TROIKA**

introduce **FEDERICO FUBINI**

Che il termine "troika" sia di etimo russo e origine staliniana, indicando la struttura che, in sostituzione di quella normale, perseguitava in modo molto rapido e determinato i dissidenti, può considerarsi casuale, nondimeno appare significativo. I rappresentanti di Banca Centrale Europea, Fondo Monetario Internazionale e Unione Europea, chiamati a volte "emissari" a volte "negoziatori", sono presentati come temibili inviati, tutto fuorché inclini alla mediazione. L'esperienza e l'analisi di un ministro delle Finanze di uno Stato sovrano sotto tutela.

**EconoMia**

11.00

Liceo Prati  
Aula Magna

**PREMIAZIONE CONCORSO**

intervengono **TITO BOERI, ENRICO CASTROVILLI, PAOLO COLLINI,  
BRUNO DEMASI, GIUSEPPE LATERZA, ANNA MARIA LUSARDI**

Il concorso ~~del MIUR~~ "EconoMia", bandito per tutte le scuole secondarie superiori, trova il suo momento di ufficiale celebrazione. Svolto sul tema del

Festival dell'Economia 2013, "Sovranità in conflitto", porta in dote un premio speciale: l'ospitalità al Festival dei 20 studenti risultati i migliori nelle prove in tutta Italia. L'interesse e la comprensione dimostrati dai giovani vincitori vengono premiati con l'opportunità di seguire da vicino il Festival, approfondendo uno dei grandi temi dell'economia contemporanea.

## **CONFRONTI**

11.00

**Palazzo Calepini  
Sala Fondazione  
Caritro**

### **L'ARTIGIANATO TRA WELFARE NAZIONALE E CRISI DELLA SOVRANITÀ**

a cura degli Enti bilaterali Artigianato del Friuli Venezia Giulia-Marche-Piemonte-Trentino

coordina LUCA NOGLER

intervengono BRUNO ANASTASIA, GIANFRANCO CERA, LUCA ROMANO

Nell'artigianato modifiche del welfare hanno portato alla costituzione di fondi contrattuali destinati agli ammortizzatori, alla sanità, alla previdenza integrativa, in un rapporto di sussidiarietà pubblico privato. Il nuovo welfare si svilupperà su base nazionale, o si dovrà articolare su base territoriale?

## **FORUM**

12.00

**Palazzo della Provincia  
Sala Depero**

### **CHI ORIENTA L'OPINIONE PUBBLICA?**

a cura de "lavoce.info"

A risultati acquisiti, la regola democratica che impone il silenzio sui sondaggi nelle ultime settimane di campagna elettorale, così da evitare che la pubblicazione dei risultati influenzi l'intenzione di voto, sembra a dir poco un eccesso di cautela. Sembra sempre più difficile per gli istituti di ricerca e professionisti della doxa cercare di fare previsioni sul voto. Quali le ragioni? È possibile trovare correttivi? Ne parliamo con **Piergiorgio Corbetta, Giancarlo Gasperoni, Alessandra Ghisleri, Nando Pagnoncelli e Roberto Weber**, coordina **Tommaso Nannicini**.

## **INCONTRI**

**CON L'AUTORE**

12.30

**Biblioteca comunale**

**ALBERTO BISIN**

**FAVOLE & NUMERI. L'ECONOMIA NEL PAESE DI SANTI, POETI E NAVIGATORI**

a cura di Egea

ne discutono GIORGIO BARBA NAVARETTI, LUIGI ZANDA

## **INCONTRI**

**CON L'AUTORE**

14.30

**Biblioteca comunale**

**DIEGO FUSARO**

**MINIMA MERCATALIA. FILOSOFIA E CAPITALISMO**

a cura di Bompiani

ne discute VITTORIO GIACOPINI

## INTERSEZIONI

15.00

Teatro Sociale

MICHAEL SANDEL 

### CIÒ CHE IL DENARO NON PUÒ COMPRARE

introduce GIUSEPPE LATERZA

Da tempo ormai la logica del mercato ha pervaso ogni ambito della nostra vita: la salute, l'educazione, l'arte, lo sport, la politica... Senza accorgercene siamo passati da un'economia di mercato a una società di mercato, con effetti fortemente distorsivi nelle relazioni tra le persone. Come possiamo tutelare i nostri beni morali e civili che il denaro non può comprare?

## VISIONI

15.30

Palazzo Geremia

MARKUS K. BRUNNERMEIER 

### CESSIONI DI SOVRANITÀ OLTRE LA POLITICA MONETARIA

introduce DINO PESOLE

L'opinione comune fra gli addetti ai lavori prima della crisi era che la stabilizzazione finanziaria sarebbe stata una conseguenza immediata del successo nella lotta all'inflazione. La crisi ha dimostrato il contrario. Prezzi, stabilità fiscale e finanziaria sono così strettamente intrecciati, che su scala internazionale è necessaria una più forte cooperazione tra banche centrali, autorità fiscali e soggetti regolatori della finanza.

## FOCUS

16.00

Facoltà di  
Giurisprudenza  
Aula Magna

SERGIO FABBRINI, ANDREW MORAVCSIK, KALYPSO

NICOLAÏDIS 

### SOVRANITÀ SOTTO TUTELA O TUTELA DELLA SOVRANITÀ? L'UNIONE EUROPEA AL TEMPO DELLA CRISI

introduce SIMONA PIATTONI

La crisi europea mette in discussione l'autonomia degli Stati nazionali e risveglia spiriti nazionalisti apparentemente sopiti. La riflessione più avanzata sull'Unione Europea mostra come gli Stati membri siano chiamati a ridefinire "verso l'alto" la propria sovranità. Attraverso gli interventi di tre studiosi di fama internazionale verranno esplorate le opportunità insite nel processo di integrazione europea per un ampliamento e un elevamento del concetto di sovranità nazionale.

## VISIONI

16.30

Palazzo della Provincia  
Sala Depero

JAMES MIRRLEES 

### ABBANDONARE L'EURO?

introduce TITO BOERI

Devono i paesi contagiati dalla crisi del debito della zona euro abbandonare la moneta unica? O devono invece cercare una soluzione coordinata a livello

sovranazionale per uscire dalla crisi? Fino a poco tempo fa la prima non sembrava un'opzione, ma se la crisi si aggrava potrebbe esserlo.

## **l'informazione**

### **PIAZZA DUOMO**

**31 maggio - 2 giugno**  
**ore 10.00 - 11.00**

#### **Radio 3 in diretta dal Festival dell'Economia**

Dibattiti e approfondimenti in diretta con gli ospiti del Festival con il programma *Tutta la città ne parla* condotto da Giorgio Zanchini. Tutti i giorni al mattino e sabato 1 giugno anche al pomeriggio.

**1 giugno**  
**ore 15.00 - 16.00**

*Tutta la città ne parla*, in diretta con Giorgio Zanchini.

**1 giugno**  
**ore 18.00 - 18.45**

In diretta con il programma *Il Principe*, un dialogo con un testimone d'eccezione ospite del Festival per rievocare, con uno sguardo al presente, i 500 anni dalla stesura del capolavoro di Machiavelli.

### **PIAZZA PASI**

**30 maggio - 2 giugno**  
**ore 9.30 - 18.30**

#### **Radio 24 in diretta dal Festival dell'Economia**

Radio 24 sarà presente con i suoi conduttori e le sue trasmissioni in diretta dalla postazione di Piazza Pasi.

### **PIAZZA CESARE BATTISTI**

**31 maggio - 2 giugno**  
**ore 10.00 - 12.00**  
**15.00 - 19.00**

#### **Radio Dolomiti in diretta dai grandi eventi**

### **PIAZZA FIERA**

**31 maggio - 2 giugno**

#### **Sanbaradio**

In diretta dal Festival dell'Economia.

## **in piazza**

### **PIAZZA DUOMO**

**30 maggio - 2 giugno**  
**ore 10.00 - 22.00**

#### **La libreria del Festival**

a cura delle librerie di Trento

**30 maggio - 2 giugno**  
**ore 10.00 - 22.00**

#### **Matite al lavoro (nero)**

Satira in diretta

a cura dello Studio d'Arte Andromeda e Zap&Ida

Saranno presenti i disegnatori Giuliano e Zap&Ida con vignette in presa diretta sulle conferenze, il ritrattista Giacinto Gaudenzi, il caricaturista Umberto Rigotti e i

giovani umoristi dello studio Andromeda. Lezioni di umorismo e il “giocone” con Zap&Ida.

Esposizione della rassegna internazionale “on-line” sul tema del Festival.

**31 maggio** “Laboratorio creativo umoristico” – incontro per bambini condotto da Giulia  
**ore 16.30 - 18.30** Pedrotti e Veronica Sebastiani.

Iscrizioni presso lo stand dello Studio d’Arte Andromeda o via mail a:  
info@studioandromeda.net.

**2 giugno** Premiazione finale del “giocone” con Zap&Ida.  
**ore 11.30**

### **PIAZZA FIERA Il lavoro? Crealo!**

**30 maggio - 1 giugno** a cura di Euricse – European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises

La Provincia autonoma di Trento ha lanciato un nuovo programma di sostegno all’imprenditorialità giovanile. Durante il Festival dell’Economia, Euricse gestirà uno spazio di informazione, confronto e approfondimento dedicato a giovani con idee che vogliono diventare impresa. Un ambiente gestito in collaborazione con The Hub Rovereto, dove verranno presentate esperienze d’impresa a livello locale e nazionale e strumenti per accompagnarne lo sviluppo.

**30 maggio** Apertura dello spazio: aperitivo con presentazione del programma delle attività e del  
**ore 18.00** progetto provinciale per il sostegno all’imprenditorialità giovanile.

**31 maggio - 1 giugno** Ciclo di presentazione di esperienze e di strumenti a supporto dell’imprenditorialità  
**ore 11.00 - 19.00** giovanile.

## **bambini e ragazzi**

### **CORTILE Laboratori creativi per bambini e ragazzi**

**PALAZZO THUN** a cura della Cooperativa sociale La Coccinella

**31 maggio - 2 giugno**

Età 5-11 anni. Non è prevista la prenotazione.

**31 maggio** **Fai la valigia!**  
**ore 15.00 - 17.30**

Il mondo di oggi ci chiede di essere mobili, sempre pronti a partire per conoscere nuovi modi di vivere e di pensare. Muniti di forbici, carta, stampe, illustrazioni, ritagli di giornale, colla e colori, i bambini potranno trasformare un’anonima scatola di cartone in un affascinante e variopinto oggetto da viaggio. Per tutti quelli che amano gironzolare per il mondo, anche solo con l’immaginazione.

**1 giugno** **Un amico nel mondo**  
**ore 10.30 - 12.30**

Scegliere un continente e immaginarsi “teletrasportati” in Africa, America, Asia, Europa, Oceania per incontrare nuovi amici e viaggiare tra colori, atmosfere, simboli e paesaggi sempre diversi. Il tutto nello spazio di una scatola.

**1 giugno** **Le torri dell'arcobaleno**  
**ore 15.00 - 17.30** Un legno sopra un altro e un altro ancora, parole e simboli di tutto il mondo che spuntano dalle fessure e si affacciano alle finestre di coloratissime e traballanti costruzioni. Strutture in bilico fra antiche "torri di Babele" e moderni condomini multietnici che raccontano piccole storie di amicizia in verticale fra materiali insoliti e ci parlano della ricerca di pacifiche convivenze tra i popoli.

**2 giugno** **Fai la valigia!**  
**ore 10.30 - 12.30**

## musica in piazza

**VIE DEL CENTRO** **Hai mai suonato un'opera d'arte?**  
**30 maggio - 2 giugno** a cura dell'Associazione culturale Il Vagabondo  
**ore 10.00 - 20.00**

7 pianoforti a disposizione dei passanti, nelle vie del centro di Trento. Sui tasti dei pianoforti, decorati dagli studenti dell'Istituto d'Arte "A. Vittoria" di Trento, diventando opere d'arte, musicisti casuali si avvicenderanno a strumentisti di livello, convocati per un'apposita rassegna trasversale a tutti i generi musicali; insegnanti delle scuole musicali offriranno lezioni dimostrative. Luoghi dei pianoforti: via Oss Mazzurana/via delle Orne, piazzetta Gaismayr, passaggio Teatro Osele/via Suffragio, via Mantova/via Oriola/largo Carducci, piazza d'Arognò, via S. Croce, piazza Dante.

Concerti:

**passaggio Osele / via** **Shakespeare for Dreamers**  
**Suffragio**  
**31 maggio** con Adele Pardi & La Piccola Orchestra Lumière  
**ore 18.00** regia di Elisa Di Liberato  
musica di Nicola Segatta, Adele Pardi e Adrian Le Roy

**piazza d'Arognò** **Recital jazz**  
**1 giugno**  
**ore 18.00** di e con Roberto Cipelli

**piazza d'Arognò** **Recital pianistico**  
**2 giugno**  
**ore 18.00** con Francesco Maria Moncher

**via Oss Mazzurana /** **The Vagabond di Charlie Chaplin & One Week di Buster Keaton**  
**via delle Orne** musicati dal vivo con proiezione del film su vetrata  
**2 giugno**  
**ore 21.00** con La Piccola Orchestra Lumière  
musiche di Nicola Segatta

## ExpoFestival

- PALAZZO SARACINI - CRESSERI**  
30 maggio - 2 giugno  
ore 10.00 - 19.00
- Tubercolosi: nuovi volti di una vecchia malattia**  
a cura di Medici Senza Frontiere, in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design di Milano
- Un viaggio attraverso gli scatti di grandi fotoreporter per scoprire chi sono i pazienti affetti dalla tubercolosi e cosa si può fare per incentivare la ricerca e lo sviluppo di nuovi farmaci.

## il prestabici

- PIAZZA FIERA**  
31 maggio - 2 giugno  
ore 10.00 - 19.00
- Il bicigrill del Festival**  
a cura di Prestabici
- Noleggio gratuito di biciclette.

## la notte verde

- ROVERETO**  
dalle ore 17.00  
dell'1 giugno alle ore  
03.00 del 2 giugno
- Tutti su per Terra**  
Mobilità, cibo, paesaggi, scenario e risorsa: tutto questo è la Terra, tema centrale dell'edizione 2013 della Notte Verde, in programma in centro storico e al MART. Una manifestazione dedicata a tutto ciò che è green e sostenibile, per sensibilizzare e far riflettere su temi ambientali di attualità.  
Per informazioni sul programma: [www.comune.rovereto.tn.it](http://www.comune.rovereto.tn.it).

## il responsabile scientifico

### TITO BOERI

È professore di Economia presso l'Università Bocconi di Milano, dove è anche prorettore alla Ricerca, direttore scientifico della Fondazione Rodolfo De Benedetti, fondatore del sito [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info) e founding editor di [www.voxeu.org](http://www.voxeu.org). È research fellow del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra, del Forschungsinstitut zur Zukunft der Arbeit (IZA) di Bonn e del Kiel Institute of the World Economy. È membro della Academia Europaea. È stato senior economist all'OCSE a Parigi e consulente di Banca Mondiale, Commissione Europea, Fondo Monetario Internazionale e Governo Italiano. Ha pubblicato dodici libri con Oxford University Press, MIT Press e Princeton University Press ed è autore di diversi saggi su riviste scientifiche internazionali. È editorialista della "Repubblica".

Tra le sue più recenti pubblicazioni in italiano: *Parlerò solo di calcio*, Il Mulino (2012); *Le riforme a costo zero* (con Pietro Garibaldi), Chiarelettere (2011); *Classe dirigente* (di cui è curatore assieme ad Antonio Merlo e Andrea Prat), Università Bocconi (2010); *La crisi non è uguale per tutti*, Rizzoli (2009); *Contro i giovani* (con Vincenzo Galasso), Mondadori (2007).

## i relatori

### GIULIANO AMATO

Nato nel 1938, ha conseguito il Master in Diritto comparato alla Columbia University di New York nel 1962 e l'abilitazione all'insegnamento universitario di Diritto costituzionale nel 1964. Dopo aver insegnato presso le Università di Modena, Perugia e Firenze, è stato professore ordinario di Diritto costituzionale comparato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma dal 1975 al 1997.

Parlamentare italiano per 18 anni, è stato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ministro del Tesoro, ministro delle Riforme costituzionali, ministro dell'Interno, vicepresidente del Consiglio e due volte presidente del Consiglio. È stato presidente della Commissione Antitrust dal 1994 al 1997 e vicepresidente della Convenzione sul Futuro dell'Europa nel 2002-2003. Nel 2002 è stato eletto honorary fellow dell'American Academy of Arts and Sciences. Attualmente è presidente della Scuola Superiore Sant'Anna e dell'Istituto della Enciclopedia Italiana. Collabora con "Il Sole 24 Ore".

Di recente ha pubblicato *Lezioni dalla crisi* (con F. Forquet), Laterza (2013).

### FILIPPO ANDREATTA

Professore ordinario di Scienza politica presso l'Università di Bologna, è docente presso il Dottorato di Scienza politica della Normale. In precedenza ha insegnato presso l'Università degli Studi di Parma, la Paul Nitze School of Advanced and International Studies della Johns Hopkins University, e l'Università Bocconi di Milano. È direttore del Centro di Ricerca sulla Politica Internazionale e la Risoluzione dei Conflitti (CERPIC) della Fondazione Bruno Kessler e vicepresidente dell'AREL.

Tra le altre pubblicazioni è autore di: *Manuale di Relazioni Internazionali* (con M. Clementi, A. Colombo, M. Koenig-Archibugi, V.E. Parsi), Il Mulino (2007). È curatore di *Le grandi opere delle relazioni internazionali*, Il Mulino (2011).

### TONGDONG BAI

È professore ordinario alla facoltà di Filosofia della Fudan University, Shanghai Dongfang chair professor alla facoltà di Filosofia e direttore del corso universitario in inglese di Filosofia e cultura cinese. Fra i suoi interessi di ricerca: filosofia cinese e filosofia politica, soprattutto l'attuale rilevanza della filosofia politica tradizionale cinese. È presidente dell'Associazione dei filosofi cinesi in America. È stato membro dei comitati di redazione di diverse riviste: "Dao: A Journal of Comparative Philosophy", del "Journal of Chinese Philosophy", di "Foreign Philosophy" (in cinese) e di "World Philosophy" (in cinese).

Il suo libro più recente pubblicato in inglese è *China: The Political Philosophy of the Middle Kingdom*, Zed Books (2012).

### KAUSHIK BASU

Professore di Economia alla Cornell University, è senior vice president e chief economist della Banca Mondiale. Dal dicembre 2009 al luglio 2012 è stato capo consigliere economico del governo indiano. Fino al 2009 è stato preside del Dipartimento di Economia e nel periodo 2006-2009 è stato direttore del Center for Analytic Economics sempre alla Cornell. Ha insegnato alla Delhi School of Economics e all'Institute for Advanced Study di Princeton, la London School of Economics, l'Harvard University e il MIT.

Direttore di "Social Choice and Welfare", è stato anche nel consiglio di redazione del "Journal of Economic Perspectives", del "Journal of Development Economics", del "World Bank Economic Review" e del "Japanese Economic Review". È socio della Econometric Society e ha inoltre pubblicato numerosi articoli in tema di economia dello sviluppo, organizzazione industriale, teoria del gioco ed economia del welfare. Fra i suoi libri più recenti: *Oltre la mano invisibile. Ripensare l'economia per una società giusta*, Laterza (2013), *Elé belé. L'India e le illusioni della democrazia globale*, Laterza (2008), *Prelude to Political Economy: a Study of the Social and Political Foundations of Economics*, Oxford University Press (2000).

Nel 2008 ha ricevuto dal presidente dell'India una delle più importanti onorificenze civili del paese, il Padma Bhushan.

### **BERNARDO BORTOLOTTI**

È professore associato di Economia presso l'Università di Torino e direttore del Sovereign Investment Lab presso il Centro Paolo Baffi sulle Banche Centrali e sulla Regolamentazione Finanziaria dell'Università Bocconi.

I suoi interessi di ricerca sono incentrati sui rapporti tra Stato e mercato, con particolare attenzione a proprietà statali delle imprese, regolazione, e corporate governance. È uno dei maggiori esperti di privatizzazione, gestione e dismissione dei beni dello Stato, e fondi sovrani. Il suo lavoro è stato pubblicato sulle riviste scientifiche più importanti. È autore, fra l'altro, di: *Crescere insieme. Per un'economia giusta*, Laterza (2013); *Comuni S.p.A. Il capitalismo municipale in Italia* (con C. Scarpa, P. Bianchi, L. Pellizzola), il Mulino (2009); *Privatizzazioni difficili* (con D. Siniscalco, M. Fantini, S. Vitalini), il Mulino (1999).

### **LAURA BOTTAZZI**

È attualmente professore ordinario di Economia presso l'Università di Bologna e research fellow di IGER, Università Bocconi, della Fondation Banque de France e presso il Rimini Centre for Economic Analysis (RCEA). Ha svolto attività di insegnamento anche presso Université libre de Bruxelles, Università Bocconi, Tinbergen Institute di Amsterdam.

I suoi interessi di ricerca riguardano attualmente finanza internazionale e macroeconomia internazionale, venture capital, private equity ed economia dell'innovazione. Ha pubblicato le sue ricerche sulle maggiori riviste scientifiche internazionali quali: "Journal of Financial Economics", "Journal of Financial Intermediation", "European Economic Review", "Economic Journal", "Journal of Money Credit and Banking". Svolge attività di consulenza per Banca d'Italia, French National Research Agency, Austrian Science Foundation, Israel Science Foundation, UK National Research Council, Social Sciences and Humanities Research Council of Canada.

### **MARKUS K. BRUNNERMEIER**

È Edwards S. Sanford Professor alla Princeton University. È membro del consiglio di facoltà del Dipartimento di Economia e membro del Princeton's Bendheim Center for Finance and the International Economics Section. È fondatore e direttore del Princeton's Julis Rabinowitz Center for Public Policy and Finance. È inoltre ricercatore associato presso CEPR (Centre for Economic Policy Research), NBER (National Bureau of Economic Research) e CESifo (Ifo Institute, Center for Economic Studies). È membro del Comitato scientifico dell'European Systemic Risk Board (ESRB), del consiglio consultivo della Bundesbank e di un gruppo consultivo del Fondo monetario internazionale. È inoltre consulente accademico della New York Fed e socio fondatore del gruppo Euro-nomics.

La sua ricerca si incentra soprattutto sui mercati finanziari e la macroeconomia, con particolare interesse per le bolle, la liquidità, la stabilità finanziaria e le implicazioni per la regolamentazione dei mercati finanziari e la politica monetaria. Ha di recente ricevuto una borsa di ricerca Guggenheim per studiare l'impatto delle frizioni finanziarie sulla macroeconomia.

### **COLIN CROUCH**

Professore emerito della Warwick Business School, Università di Warwick, Regno Unito, è membro scientifico esterno del Max-Planck-Institute for Social Research a Colonia. In precedenza, aveva insegnato sociologia alla London School of Economics ed è stato fellow e tutor di politica al Trinity College di Oxford e professore di Sociologia all'Università di Oxford. Fino al dicembre 2004 è stato professore di Sociologia presso l'European University Institute di Firenze. È stato presidente e co-direttore di "The Political Quarterly" e presidente della Society for the Advancement of Socio-Economics (SASE). È autore di numerose pubblicazioni nel campo della sociologia europea comparata e relazioni industriali, sociologia economica e questioni attuali nella politica britannica ed europea. Si occupa attualmente dello studio dei processi di innovazione istituzionale nell'economia e nella politica pubblica. Fra i suoi libri più recenti

tradotti in italiano: *Il potere dei giganti. Perché la crisi non ha sconfitto il neoliberalismo*, Laterza (2012); *Post-Democrazia*, Laterza (2005); *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il Mulino (2001).

### **MASSIMO DE FRANCOVICH**

Dopo l'Accademia d'Arte Drammatica debutta con Vittorio Gassman nel 1957 in *Ornifle* di Anouilh. Negli anni successivi collabora con la Compagnia dei Giovani. Nel 1964 è Orazio in *Amleto* di Shakespeare, regia di Franco Zeffirelli. Nel 1975 fonda una cooperativa teatrale in cui recita e mette in scena testi di Svevo, Pirandello e Joyce. Nel 1990 inizia il suo lungo rapporto artistico con Luca Ronconi, prima al Teatro Stabile di Torino, poi al Teatro di Roma e al Piccolo di Milano. Da segnalare l'interesse che ha sempre nutrito nei confronti del teatro di Italo Svevo, di cui ha portato in scena sette commedie, alcune fino ad allora sconosciute, concludendo questo percorso con uno spettacolo elaborato a partire dall'epistolario dell'autore e intitolato *Caro bon bon* (1991). Per il grande schermo ha lavorato con Marco Tullio Giordana, Franco Bernini, Giancarlo Pianta, Michele Sordillo, Roberto Andò.

Fra i numerosi riconoscimenti, il premio Armando Curcio nel 1990, i premi Ubu e Le Fenici nel 1991, il premio E. Flaiano nel 1994, la Sacher d'oro di Nanni Moretti nel 1994 per il film Pasolini un delitto italiano, il premio Salvo Randone nel 2000 e nel 2006 ancora il premio Ubu, il Premio della Critica italiana, il Premio Boggio Verezzi, il Premio Olimpici del Teatro per *Professor Bernhardi* di Schnitzler.

### **SERGIO FABBRINI**

È professore di Scienza politica e Relazioni internazionali e direttore della School of Government dell'Università LUISS-Guido Carli di Roma, dove detiene anche una cattedra Jean Monnet in European Institutions and Politics. Dal 1996 è recurrent professor di Politica comparata al Dipartimento di Scienza politica e all'Institute of Governmental Studies dell'Università della California, Berkeley. Ha contribuito a fondare, e ha poi diretto (2006-2009), la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento. È stato Fulbright professor al Department of Government and Kennedy School of Government all'Università di Harvard. Ha insegnato in molti paesi dell'Europa, del Nord e del Sud America e dell'Asia. È referee di molte riviste accademiche e ha diretto gruppi di ricerca nazionali e internazionali. È editorialista de "Il Sole 24 Ore".

Fra i suoi volumi più recenti: *Addomesticare il Principe. Perché i leader contano e come controllarli*, Marsilio (2011); *Politica comparata. Introduzione alle democrazie contemporanee*, Laterza (2008); *Compound Democracies: Why the United States and Europe Are Becoming Similar*, Oxford University Press (2007, 2010).

### **THOMAS F. FELTES**

È professore di Criminologia, politica criminale e scienza delle investigazioni alla facoltà di Giurisprudenza, Università della Ruhr, Bochum, Germania. Dal 2007 è professore alla facoltà di Sociologia. Dal 1995 è consulente speciale del Consiglio d'Europa, dell'OCSE e delle Nazioni Unite nell'ambito di diversi programmi.

Nel periodo 1992-2002 è stato capo dell'Università di Scienze applicate dell'investigazione a Villingen-Schwenningen. In precedenza, aveva svolto incarichi di ricerca criminologica e insegnamento accademico alle facoltà di Giurisprudenza delle Università di Bielefeld, Amburgo, Heidelberg e Tubinga. È co-autore e curatore di 15 libri e più di 160 articoli su legge minorile, formulazione delle condanne, sanzioni alternative, funzione del pubblico ministero e attività di polizia.

### **DAVID FORREST**

È attualmente professore di Economia alla Salford Business School e professore onorario del Macau Polytechnic Institute. È esperto di economia applicata ed econometria e si è specializzato in analisi dei settori dello sport e del gioco d'azzardo. Ha dato un significativo contributo alla letteratura sui mercati dello sport e del gioco d'azzardo. Dopo aver lavorato come lettore alla McMaster University, è stato chiamato a svolgere incarichi accademici dal Dipartimento di Economia dell'Università di Liverpool e dell'Università

di Manchester nei primi anni Ottanta. Nel 1986 ha insegnato all'Università di Salford, dove è diventato successivamente senior lecturer e reader prima di essere nominato professore di Economia nel 2007. È membro della redazione di "The Journal of Sports Economics" e di "International Gambling Studies". È consulente in materia di gioco responsabile della UK Gambling Commission.

### **LUIS GARICANO**

È professore di Economia e strategia e capo del Managerial Economics and Strategy Group della London School of Economics, dove è arrivato nel 2007. Ha ottenuto un master in Economia europea al College of Europe in Belgio. Negli Stati Uniti ha ottenuto un master e un dottorato di ricerca in Economia presso l'Università di Chicago. Nel 1998 è diventato membro del consiglio di facoltà della Booth School of Business dell'Università di Chicago, inizialmente come assistente, poi professore associato e quindi full professor nel 2006. Durante il suo lavoro alla Booth School a Chicago ha preso un periodo di congedo per insegnare al MIT e alla London Business School. Ha lavorato come economista per la Commissione Europea e si è occupato di promuovere le riforme strutturali in Spagna. In particolare, è stato autore, assieme ad altri, di alcune proposte di riforma del mercato del lavoro, del settore delle costruzioni, del sistema pensionistico e di quello sanitario. Recentemente ha condotto uno studio con McKinsey sulle prospettive di crescita dell'economia spagnola. Attualmente è co-direttore del blog economico più letto in Spagna, Nada es Gratis.

### **DANIEL GROS**

Dal 2000 è direttore del Centre for European Policy Studies (CEPS). Fra gli attuali incarichi anche quello di consigliere del Parlamento Europeo. È membro del Comitato scientifico consultivo dell'European Systemic Risk Board (ESRB), del Bank Stakeholder Group (BSG), della European Banking Authority (EBA) e fa parte anche di Euro 50 Group, che raggruppa cinquanta eminenti economisti. In precedenza ha lavorato al Fondo Monetario Internazionale (1984-86), alla Commissione Europea (1989-91) e come consigliere economico della Commissione Delors che ha tracciato la strada per l'Unione Monetaria Europea. È stato membro di molti organi consultivi di alto livello dei governi francese e belga ed è stato consulente di diversi governi, inclusi Downing Street e la Casa Bianca. Dal 2009 al 2011 ha svolto l'incarico di membro dell'organo di sorveglianza della Banca Centrale d'Islanda. Dal 2005 è vicepresidente di Eurizon Capital Asset Management. È anche redattore di "Economie Internationale" e di "International Finance".

### **ANGEL GURRÍA**

È segretario generale dell'OCSE dal giugno 2006. Ha ricevuto un secondo mandato nel settembre 2010. In questa veste ha rafforzato il ruolo dell'Organizzazione come fulcro del dialogo mondiale e del dibattito sulle questioni di politica economica, perseguendo al contempo la modernizzazione e la riforma interna. È cittadino messicano ed è arrivato all'OCSE dopo un'illustre carriera al servizio della politica nel suo paese. È stato fra l'altro ministro degli Affari esteri e ministro delle Finanze del credito pubblico negli anni Novanta.

### **ANDY HALDANE**

È direttore esecutivo della Stabilità Finanziaria presso la Banca d'Inghilterra. È membro dell'appena costituito Interim Financial Policy Committee e anche di diverse altre commissioni della Banca. È anche membro del Comitato di Basilea. Ha cominciato a lavorare per la Banca d'Inghilterra nel 1989. Ha svolto diversi incarichi, fra cui capo del gruppo di lavoro della Banca su valutazione del rischio, infrastrutture di mercato e finanza internazionale. Prima di allora ha lavorato in diversi ambiti, occupandosi di politica monetaria, inflazione e indipendenza della banca centrale. □

Ha scritto circa 100 articoli sulla stabilità monetaria e finanziaria nazionale e internazionale. È co-fondatore dell'organizzazione benefica "Pro Bono Economics", che si occupa di coinvolgere gli economisti in progetti che riguardano il settore della filantropia.

### **ROBERT JOHNSON**

È direttore esecutivo dell'Institute for New Economic Thinking (INET) e senior fellow e direttore del Global Finance Project for the Franklin and Eleanor Roosevelt Institute a New York. È un investitore internazionale e consulente di alcuni fondi di investimento nel settore delle strategie di portafoglio. Recentemente è stato membro della Commissione di esperti delle Nazioni Unite sulla riforma monetaria internazionale, presieduta da Joseph Stiglitz. In precedenza è stato amministratore delegato del Soros Fund Management, dove si è occupato di valuta globale, portafoglio titoli e azioni con una specializzazione nei mercati emergenti. Prima ancora, è stato amministratore delegato della Bankers Trust Company. È stato anche chief economist della Commissione bancaria del Senato americano e senior economist della Commissione bilancio del Senato americano. Ha ottenuto il dottorato in Economia alla Princeton University.

È stato produttore esecutivo del documentario vincitore dell'Oscar *Taxi to the Dark Side* ed è attualmente presidente della National Scholastic Chess Foundation. È membro del consiglio di amministrazione dell'Economic Policy Institute e di Campaign for America's Future.

### **UNNI KARUNAKARA**

È stato eletto presidente internazionale di Medici Senza Frontiere nel giugno 2010. Ha iniziato a lavorare con MSF nel 1995, in Etiopia in un progetto legato alla lotta della tubercolosi. In seguito ha lavorato in Azerbaijan, Brasile e Repubblica Democratica del Congo. Ha lavorato anche nel dipartimento di Salute Pubblica di MSF ad Amsterdam e in seguito è diventato il direttore medico della Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali. Nel 2007 ha fatto parte del team d'urgenza che ha prestato soccorso alle vittime del ciclone Sidr in Bangladesh. È stato deputy director dell'Health of the Earth Institute, Millennium Villages Project, alla Columbia University (New York) e assistant clinical professor alla Mailman School of Public Health, Columbia University. Si è laureato alla Mangalore University in India e ha conseguito un MPH alla Yale University e un dottorato in Salute Pubblica alla Johns Hopkins University.

### **SALVATORE LUPO**

È professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Palermo.

È autore di numerosi studi sulla storia della società meridionale tra Otto e Novecento. Per il suo libro *Quando la mafia trovò l'America. Storia di un intreccio intercontinentale, 1888-2008*, Einaudi (2008), ha vinto il premio letterario Vitaliano Brancati 2009.

Tra i suoi libri più recenti: *Il tenebroso sodalizio. Il primo rapporto di polizia sulla mafia siciliana*, XL Edizioni (2011); *L'unificazione italiana. Mezzogiorno, rivoluzione, guerra civile*, Donzelli (2011); *Il passato del nostro presente. Il lungo Ottocento 1776-1913*, Laterza (2010); *Potere criminale. Intervista sulla storia della mafia* (con G. Savatteri), Laterza (2010).

### **PERRY MEHLING**

È direttore dei programmi formativi dell'Institute for New Economic Thinking. È professore di Economia al Barnard College dal 1987. Insegna economia monetaria e bancaria, storia del denaro e della finanza, dimensioni finanziarie del sistema pensionistico, sanitario e scolastico americano. Ha avuto incarichi di insegnamento al MIT Sloan School of Management e alla Boston University. □ Ha ottenuto un diploma della London School of Economics e un dottorato della Harvard University.

È autore di *The New Lombard Street: How the Fed Became the Dealer of Last Resort*, Princeton University Press (2011) e di *Fischer Black and the Revolutionary Idea of Finance*, Wiley (2005, 2012).

### **JAMES A. MIRRLEES**

È stato Edgeworth professor di Economia e fellow del Nuffield College di Oxford dal 1968 al 1995 e dopo il 1995 è stato professore di Economia politica a Cambridge. Dal 2002 è distinguished professor-at-large presso la Chinese University di Hong Kong e nel 2009 è diventato direttore del Morningside College, presso la Chinese University di Hong Kong.

In passato è stato visiting professor al MIT, all'Università di Berkeley e a Yale. È stato presidente della Royal Economic Society dal 1989 al 1992, è membro della British Academy, della Royal Society di Edimburgo, della Econometric Society e membro straniero onorario della U.S. National Academy of Sciences e dell'American Economic Association.

È stato insignito del Premio Nobel nel 1996 per il suo fondamentale contributo alla teoria economica degli incentivi in situazioni di informazioni asimmetriche. Ha ricevuto la più alta onorificenza civile del Regno Unito per il suo contributo alle scienze economiche nel 1997.

### **ANDREW MORAVCSIK**

È professore di Politica e direttore del programma dell'Unione Europea presso la Woodrow Wilson School della Princeton University. È autore di più di 125 articoli e pubblicazioni, compresi quattro libri sull'integrazione europea, sulle relazioni transatlantiche, sull'organizzazione e politica internazionale, sulla globalizzazione della difesa e dell'industria e sui diritti umani nel mondo. Ha pubblicato più di 100 editoriali e analisi politiche sulla rivista "Foreign Affairs", dove è direttore della rubrica libri (Europa), su "Newsweek", dove è stato editorialista, e in molte altre riviste specializzate. Nel mondo della politica, è stato negoziatore al commercio per il governo USA, assistente speciale del vice-primo ministro della Repubblica di Corea, addetto stampa della Commissione Europea, direttore di una rivista di politica estera di Washington ed è stato membro di numerose commissioni politiche.

### **GIOVANNA NICODANO**

È professore di Economia finanziaria all'Università di Torino, research fellow presso il Collegio Carlo Alberto (Torino) e presso Netspar - Network for Studies on Pensions, Aging and Retirement (Paesi Bassi). È research associate dell'European Corporate Governance Institute (Belgio).

Le sue ricerche riguardano in particolare finanza d'impresa, asset pricing e scelta di portafoglio. Il suo lavoro è stato pubblicato sulle maggiori riviste scientifiche quali: "Journal of Finance", "Annals of Finance", "Review of Finance", "Journal of Banking and Finance", "European Economic Review", "Journal of Public Economics", "Journal of Real Estate Finance and Economics". È stata insignita del Premio europeo BEI (Banca Europea per gli Investimenti). □

Iniziata la sua carriera nel 1988 come assistente professore presso l'Università Bocconi, nel 1990 ha conseguito il PhD in Economia presso la Princeton University. A Torino ha co-fondato il Centre for Research on Pension (CeRP). □ Attualmente presiede il master biennale in Economia e Finanza della facoltà di Economia dopo essere stata direttore scientifico del master program post-laurea in Finanza.

È stata coordinatrice nazionale di progetti finanziati dalla Commissione Europea e dalla Fondazione europea per la scienza. È stata visiting scholar presso la London School of Economics, CEMFI Madrid, e le Università di Amsterdam, Friburgo e Haifa.

### **KALYPSO NICOLAÏDIS**

È professore di Relazioni internazionali all'Università di Oxford e direttore del Center for International Studies and the Department of Politics and International Relations. Insegna teoria delle relazioni internazionali, integrazione europea, economia politica internazionale, negoziazione, teoria del gioco d'azzardo e metodi di ricerca. È membro del Consiglio dell'European Council of Foreign Relations (ECFR) e socio fondatore dello Spinelli Group. Di recente è stata membro del Gonzales Reflection Group, incaricato dal Consiglio Europeo di presentare una relazione sul futuro dell'Europa 2030. In precedenza, è stata consigliere del ministro degli Esteri greco George Papandreou in materia di affari europei fra il 1996 e il 2004 e ha presieduto l'International Group of Expert Advisors on the Convention for the Future of Europe and the Greek 2003 Presidency. È stata consigliere della presidenza olandese UE del 2004. Ha lavorato anche per la Commissione Europea al Libro Bianco sulla Governance (sussidiarietà e governance mondiale), e come consulente della DG commercio e la DG comunicazioni.

### **MARCO ONADO**

Docente senior presso il Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi di Milano, è stato professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari nelle Università di Modena e di Bologna; visiting professor presso l'University College of North Wales e Brown University; membro del comitato scientifico di Prometeia (Associazione per le ricerche econometriche, Bologna) e delle riviste "Banca Impresa e Società" e "Mercato Concorrenza Regole"; commissario Consob dal 1993 al 1998. I suoi interessi scientifici vertono sulla struttura dei sistemi finanziari e confronti internazionali, aspetti economici della regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari, corporate governance delle società quotate e microeconomia dei mercati finanziari.

Tra le sue pubblicazioni: *Finanza senza paracadute*, Il Mulino (2012); *I nodi al pettine*, Laterza (2009); *Economia e regolamentazione del sistema finanziario*, Il Mulino (2008).

### **FAUSTO PANUNZI**

È professore ordinario di Economia politica all'Università Bocconi di Milano, research fellow presso il Centre for Economic Policy Research (CEPR), research fellow presso l'European Corporate Governance Institute (ECGI). Ha ottenuto il PhD presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT) e il dottorato di ricerca in Economia politica presso l'Università di Pavia. Ha insegnato all'Università di Bologna e dell'Insubria, ed è stato visiting scholar presso l'Institut d'Économie Industrielle (IDEI) di Tolosa e l'University College London.

### **GEORGE PAPACONSTANTINO**

Ex ministro greco delle Finanze e già ministro greco dell'Ambiente, dell'energia e dei cambiamenti climatici, è un economista, laureato alla London School of Economics; ha ottenuto inoltre una laurea presso la New York University e un dottorato di ricerca in Economia della London School of Economics. Come ministro delle Finanze fra il 2009 e il 2011, ha svolto un ruolo chiave durante la crisi dell'eurozona, negoziando il prestito alla Grecia con l'Unione Europea e il Fondo Monetario Internazionale e avviando politiche di riduzione del deficit fiscale e di rilancio della competitività. In precedenza, è stato membro del Parlamento greco fra il 2007 e il 2009 e del Parlamento Europeo (2009); prima di allora era stato membro del Consiglio greco dei consulenti economici e a capo della Delegazione greca al Comitato di politica economica della Commissione Europea.

Ha lavorato dieci anni presso l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) a Parigi; è stato consigliere della Commissione Europea e membro del consiglio di amministrazione di OTE S.A., la più grande società di telecomunicazioni in Grecia.

### **VITTORIO EMANUELE PARSI**

È direttore dell'ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali) e professore ordinario di Relazioni Internazionali nell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Fa parte del Gruppo di Riflessione Strategica del Ministero degli Affari Esteri, è socio della Società Italiana di Scienza Politica (SISP), ed è membro fondatore della Società per lo Studio della Diffusione della Democrazia (SSDD) e dell'Advisory Board di LSE IDEAS (Center for Diplomacy and Strategy at the London School of Economics). È direttore della rivista "Idem", editorialista de "Il Sole 24 Ore" e commentatore di politica internazionale dell'"Avvenire".

È autore di numerosi articoli e di svariati volumi, alcuni dei quali pubblicati negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Cina e nella Federazione Russa. Tra i suoi libri più recenti: *La fine dell'uguaglianza. Come la crisi economica sta distruggendo il primo valore della nostra democrazia*, Mondadori (2012).

### **MICHAEL PETTIS**

Veterano di Wall Street, banchiere, trader, economista, professore di Finanza alla Guanghua School of Management della Peking University, senior associate della Carnegie Endowment for International Peace, vive e lavora in Cina.

Dopo aver imparato sul campo come operano i mercati durante i suoi anni a Wall Street, ha preso la sua conoscenza e la sua esperienza e le ha applicate ai mercati finanziari dell'Asia, diventandone analista, commentatore e protagonista. Il suo lavoro e la sua ricerca si concentrano su politica monetaria, politica commerciale e sviluppo dei mercati bancari e finanziari in Cina.

Scriva per il "Financial Times" e pubblica articoli su riviste e giornali come "Foreign Affairs", "Foreign Policy", "Far Eastern Economic Review" e "The Wall Street Journal", solo per nominarne alcuni. Sul suo sito web "mpettis.com" ha aperto un blog influente e molto apprezzato, "China Financial Markets".

Ha scritto: *The Great Rebalancing: Trade, Conflict, and the Perilous Road Ahead for the World Economy*, Princeton University Press (2013), *After the Fall, The Future of Global Cooperation: Geneva Reports on the World Economy* (con J.A. Frieden, D. Rodrik, e E. Zedillo), Centre for Economic Policy Research-International Center for Monetary and Banking Studies (2012), *The Volatility Machine: Emerging Economies and the Threat of Financial Collapse*, Oxford University Press (2001).

### **MASSIMO POPOLIZIO**

Attore, diplomato a Roma all'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", da circa vent'anni collabora con Luca Ronconi, con cui ha recitato in una trentina di spettacoli, tra i quali *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Kraus (1990), *I due gemelli veneziani* di Goldoni (premio l'Ubu 2001 come miglior attore protagonista), *Professor Bernhardt* di Schnitzler (2005, premio UBU come miglior attore non protagonista). Ha collaborato anche con molti altri registi italiani, tra cui Mauro Avogadro, Antonio Calenda, Massimo Castri, Gianfranco de Bosio, Elio De Capitani, David Harrower, Cesare Lievi, Piero Maccarinelli, Walter Pagliaro, Marco Sciacaluga, Jean Pierre Vincent.

In tv ha recitato in *L'attentatuni* (2001) e *Il grande Torino* (2004). Per il grande schermo ha lavorato con i fratelli Taviani (*Le affinità elettive*), Michele Placido (*Romanzo criminale*), Daniele Luchetti (*Mio fratello è figlio unico*), Paolo Sorrentino (*Il Divo*). Collabora con RadioTre e con l'Auditorium di Roma dove ha letto integralmente l'*Eneide*, parte dell'*Odissea* e l'*Iliade*.

Tra i premi ricevuti, nel 1996 il Pegaso d'Oro, l'Ubu e il Premio Nazionale della Critica come migliore interprete della stagione; nel '98, il premio Salvo Randone, il Venetium d'Oro e il Nastro d'Argento per il doppiaggio; il Premio Olimpico nel 2007.

### **RICHARD PORTES**

È professore di Economia alla London Business School dal 1995. È fondatore e presidente del Centre for Economic Policy Research (CEPR). Nel periodo 1978-2011 è stato directeur d'études presso l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales a Parigi. È stato Rhodes scholar e fellow del Balliol College a Oxford; ha insegnato a Princeton, Harvard e al Birkbeck College (Università di Londra). Nel periodo 1999-2000 è stato distinguished global visiting professor presso l'Haas Business School, Università di California, Berkeley, e nel biennio 2003-2004 è stato Joel Stern visiting professor di Finanza internazionale alla Columbia Business School.

È membro della Econometric Society e della British Academy. È attualmente co-presidente del board di "Economic Policy". È membro del Bellagio Group on the International Economy. Ha scritto numerosi articoli sul debito sovrano, sulle questioni finanziarie e monetarie europee, sui flussi internazionali di capitale, sulle economie a pianificazione centralizzata, sulle economie in transizione, sugli squilibri macroeconomici e sull'integrazione europea. Nel 2003 è stato nominato Comandante dell'Impero britannico dalla regina Elisabetta II d'Inghilterra.

### **FEDERICO RAMPINI**

Giornalista e scrittore, vive a New York dove è editorialista e corrispondente dagli Stati Uniti de "la Repubblica". È stato corrispondente a Pechino, San Francisco, Parigi, Bruxelles. Segue regolarmente i vertici internazionali: G-8, G-20, World Economic Forum di Davos. In quanto corrispondente accreditato alla Casa Bianca segue regolarmente il presidente degli Stati Uniti nei suoi viaggi all'estero. Ha vinto il Premio Luigi Barzini per l'inviato speciale, il Premio Lingotto per l'economia, il Premio Acqui Storia e il

Premio Saint Vincent per il Giornalismo. È il curatore delle voci “Cina” e “Tibet” per la nuova Enciclopedia Treccani del Terzo Millennio, Dizionario storico e il Libro Treccani dell’Anno.

È stato visiting professor al Master di giornalismo dell’Università di Berkeley, California, e alla Shanghai University of Economics and Finance, lecturer alla National University di Seul. Tiene corsi seminariali presso la Business School dell’Università Bocconi a Milano, in cooperazione con la Business School Esade di Barcellona.

È autore di numerosi saggi, tradotti in diverse lingue. Tra i più recenti: «*Non ci possiamo più permettere uno Stato sociale*». *Falso!*, Laterza (2012); *Voi avete gli orologi, noi abbiamo il tempo. Manifesto generazionale per non rinunciare al futuro*, Mondadori (2012).

### **FABIO RANCHETTI**

Ha studiato filosofia ed economia nelle Università di Milano e di Cambridge (Trinity College). Professore ordinario di Economia politica nell’Università di Pisa, ha insegnato nelle Università di Torino, di Pavia e al Politecnico di Milano. È membro fondatore del Centro Studi Luca d’Agliaio di Torino. Collabora con il “Corriere della Sera”. I suoi interessi di ricerca comprendono: l’equilibrio economico generale, la distribuzione della ricchezza e la disuguaglianza, i rapporti tra l’economia e la letteratura, le nuove forme dell’insegnamento e dell’apprendimento dell’economia (cinema, teatro, e social network).

Tra le sue pubblicazioni: “Sraffa and Keynes”, in M.C. Marcuzzo e A. Rosselli (a cura di), *Economists in Cambridge*, Routledge (2005); *Il mercato nel pensiero economico* (con B. Ingraio), Hoepli (1996); *Il pensiero economico del Novecento* (con C. Napoleoni), Einaudi (1990). Il suo più recente saggio è su Maynard Keynes e Bloomsbury: “Non per denaro ma per amore”, in L. Vergine (a cura di), *Un altro tempo*, il Saggiatore (2012).

### **LUCREZIA REICHLIN**

È professore di Economia e chair del Dipartimento di Economia alla London Business School, direttore non esecutivo e membro del comitato di rischio e del comitato permanente strategico dell’Unicredit Banking Group, direttore scientifico del Centre for Economic Policy Research (CEPR) e chair del consiglio scientifico di Bruegel. È co-fondatrice di now-casting economics limited e editorialista del “Corriere della Sera”. È stata direttore generale per la ricerca presso la Banca Centrale Europea e professore di Economia all’Université Libre de Bruxelles (ECARES). I suoi interessi scientifici riguardano principalmente: politica monetaria, macroeconomia applicata e serie temporali.

È co-redattore di “NBER-International Symposium in Open Macroeconomics” e del “Journal of Applied Econometrics”.

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Now-casting and the real time data flow* (con M. Babura, D. Giannone, M. Modugno), in *Handbook of Econometrics of Forecasting*, North Holland (2013, in corso di stampa); *The ECB and the interbank market* (con D. Giannone, M. Lenza, H. Pill), in “Economic Journal” (2012).

### **HÉLÈNE REY**

Professore di Economia alla London Business School dal 2007. Prima aveva insegnato alla University of California, Berkeley e Princeton University. È ricercatore al Centre for Economic Policy Research (CEPR), ricercatore associato del National Bureau of Economic Research (NBER) e membro del Bellagio Group on the International Economy. Ha vinto il Bernácer Prize nel 2006 (migliore economista europeo sotto i 40 anni di età che si occupa di macroeconomia). La sua ricerca si concentra su finanza internazionale, macroeconomia internazionale, deficit corrente degli Stati Uniti, tassi di cambio, squilibri globali, flussi internazionali di capitali, crisi finanziarie.

Ha scritto numerosi articoli e ricerche su questi temi e ha sviluppato modelli innovativi per prevedere i tassi di cambio. È direttore associato di “International Journal of Central Banking”, di “International Journal of Finance and Economics”, di “Journal of the European Economic Association” e di “Economic Journal”.

### **STEFANO RODOTÀ**

Professore emerito di Diritto civile all'Università "La Sapienza" di Roma, ha tenuto corsi e seminari in numerose università europee, negli Stati Uniti, in America Latina, Canada, Australia, India. È stato deputato al Parlamento dal 1979 al 1994 e durante tale periodo è stato membro della Commissione Affari costituzionali, di quella degli Affari della Presidenza del Consiglio e degli Affari interni e nel 1992 ha fatto parte della Commissione Bicamerale. È tra gli autori della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. È stato presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e ha presieduto il gruppo europeo per la tutela della privacy. Editorialista de "la Repubblica", è autore di numerose opere tradotte anche in diverse lingue. Tra le più recenti: *Il diritto di avere diritti*, Laterza (2012); *Diritti e libertà nella storia d'Italia. Conquiste e conflitti 1861-2011*, Donzelli (2011); *Elogio del moralismo*, Laterza (2011); *Che cos'è il corpo?*, Luca Sossella Editore (2010); *La vita e le regole. Tra diritto e non diritto*, Feltrinelli (2009); *Perché laico*, Laterza (2009).

### **SERGIO ROMANO**

Ha iniziato la sua carriera diplomatica nel 1954 e si è dimesso nel 1989 dopo essere stato direttore generale delle relazioni culturali, ambasciatore alla NATO e ambasciatore a Mosca. Come storico si è occupato prevalentemente di storia italiana e francese tra Otto e Novecento. Ha insegnato a Firenze, Sassari, Berkeley, Harvard, Pavia e, per alcuni anni, all'Università Bocconi di Milano. È editorialista del "Corriere della Sera".

È autore, tra l'altro, di: *Storia di Francia, dalla Comune a Sarkozy*, Longanesi (2009); *Con gli occhi dell'Islam*, Longanesi (2007); *Libera Chiesa. Libero Stato?*, Longanesi (2005). I suoi ultimi libri sono *La Chiesa contro* (con B. Romano, 2012) e *Morire di democrazia* (2013), entrambi pubblicati da Longanesi.

### **MICHAEL SANDEL**

È Anne T. and Robert M. Bass professor of Government alla Harvard University, dove insegna Filosofia politica. I suoi scritti sono stati tradotti in 21 lingue. Il suo corso "Justice" è il primo corso scaricabile gratuitamente online e mandato in onda in televisione. Il corso è stato visto da milioni di persone in tutto il mondo, compresa la Cina, dove Sandel è stato definito "lo straniero più influente dell'anno" dal "China Newsweek".

Fra i suoi libri: *Quello che i soldi non possono comprare. I limiti morali del mercato*, Feltrinelli (2013); *Giustizia: il nostro bene comune*, Feltrinelli (2010); *Contro la perfezione. L'etica nell'età dell'ingegneria genetica*, V&P (2008).

### **PAOLA SAPIENZA**

È Merrill Lynch Capital Markets Research Professor presso la Kellogg School of Management. È anche membro del consiglio di facoltà dello Zell Center for Risk Research, un istituto di ricerca affiliato al Center for Economic Policy Research (CEPR) ed è ricercatore del programma sulla finanza aziendale del National Bureau of Economic Research. Prima dell'incarico alla Kellogg School, ha lavorato come economista al Dipartimento ricerca della Banca d'Italia.

I suoi principali ambiti di lavoro sono: istituzioni finanziarie e bancarie, economia comportamentale, finanza comportamentale, finanza aziendale, mercati emergenti e regolamentazione dei mercati finanziari, mercato azionario privato e capitale di rischio. Ha scritto articoli sul sistema bancario, sul capitale sociale, la fiducia e lo sviluppo finanziario. Ha pubblicato editoriali su riviste come "the American Economic Review", "the Quarterly Journal of Economics", "the Journal of Finance", "the Journal of Financial Economics", e "Science". Attualmente è direttore associato di "Management Science". Dal 2010 è membro indipendente del consiglio di amministrazione di Assicurazioni Generali SpA e dal gennaio 2010 è direttore eletto dell'American Finance Association.

### **NEMAT (MINOUCHE) SHAFIK**

È vicedirettore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale dall'aprile 2011. Nel 2008 è stata nominata direttore generale del Department for International Development (DFID). È stata direttore esecutivo del

dipartimento che si occupa di tutti i progetti di sviluppo del Regno Unito. Prima di essere nominata direttore generale del DFID, nel 2004 è stata la più giovane vicepresidente della Banca Mondiale. È stata a capo di diversi gruppi di consulenza internazionali ed è stata membro di numerosi consigli di amministrazione, fra cui: il Middle East Advisory Group per il Fondo Monetario Internazionale; il Consultative Group to Assist the Poorest; l'Energy Sector Management Assistance Programme; il Water and Sanitation Program. Ha ottenuto il dottorato di ricerca in Economia presso St. Antony's College della Oxford University. Ha scritto e curato la pubblicazione di numerosi libri e articoli. È stata nominata "Woman of the Year for Global Leadership and Global Diversity" nel 2009.

### **MICHAEL SPENCE**

Ha svolto gli incarichi di presidente della Independent Commission on Growth in Developing Countries (2006-2010), Philip H. Knight professor emeritus of Management ed ex preside della Graduate School of Business presso la Stanford University, professore di Economia alla Stern School of Business della New York University e senior fellow di Hoover Institution a Stanford.

È stato insignito del Premio Nobel per l'Economia nel 2001 e ha ricevuto la John Bates Clark Medal nel 1982. È consigliere dei governi di Cina e India in materia di crescita, sviluppo e cambiamenti strutturali. È senior advisor di Oak Hill Investment Management, una società di consulenza di PIMCO. Presiede inoltre l'Academic Council of the Fung Global Institute ed è membro del consiglio della Stanford Management Company. È, inoltre, membro dei consigli di amministrazione di diverse società private e pubbliche. Tra i suoi libri più recenti: *La convergenza inevitabile. Una via globale per uscire dalla crisi*, Laterza (2012) e *Globalization and Unemployment: The Downside of Integrating Markets*, Foreign Affairs (2011).

### **CHARLES WYPLOSZ**

È professore di Economia internazionale al Graduate Institute of International and Development Studies a Ginevra, dove è anche direttore dell'International Centre of Money and Banking Studies (ICMB). In precedenza, è stato Associate Dean for Research and Development presso INSEAD e direttore del programma di dottorato di economia all'École des Hautes Etudes en Science Sociales a Parigi. È stato anche direttore dell'International Macroeconomics Programme del Centre for Economic Policy Research (CEPR). I suoi principali ambiti di ricerca sono la trasparenza delle politiche monetarie, l'integrazione monetaria europea, la disciplina fiscale e le crisi finanziarie. Attualmente è membro del Comitato scientifico dell'European Systemic Risk Board, fa parte del gruppo di esperti del Comitato per gli affari economici e monetari del Parlamento Europeo e del "Bellagio Group".

Fondatore e direttore editoriale della rivista specializzata "Economic Policy", è editorialista di giornali come "Financial Times", "Le Monde", "Libération", "Le Temps", "Finanz und Wirtschaft" e "Handelsblatt".

### **LUIGI ZINGALES**

È professore di Finanza all'University of Chicago Booth School of Business. Ha conseguito un PhD in Economia al Massachusetts Institute of Technology. Tra gli economisti più citati, nel 2012 è stato inserito dalla rivista "Foreign Policy" come uno dei 100 pensatori più influenti al mondo. Nel 2003 ha vinto il premio Bernacer per il migliore giovane economista finanziario europeo. Nel 2013 è stato eletto presidente della American Finance Association. All'attività accademica unisce l'impegno come editorialista per "Il Sole 24 Ore" e "l'Espresso". Dal 2007 è membro del consiglio di amministrazione di Telecom Italia come rappresentante degli investitori istituzionali. Nel 2003 ha pubblicato con Raghuraj Rajan il libro *Salvare il capitalismo dai capitalisti*, tradotto in 7 lingue tra cui l'italiano (per Einaudi) e nel 2012 ha pubblicato *A Capitalism for the People*, tradotto in italiano con il titolo *Manifesto capitalista* (Rizzoli).

**partecipano anche**

**LORENZO AIT**

Imprenditore e consulente aziendale

**BRUNO ANASTASIA**

Coordinatore dell'Unità di ricerca del Centro Veneto Lavoro

**ALESSANDRO ANDREATTA**

Sindaco di Trento

**LUCIA ANNUNZIATA**

Direttore dell'“Huffington Post Italia”

**PIERO BADALONI**

Giornalista e scrittore

**GIORGIO BARBA NAVARETTI**

Insegna Economia e politica internazionale all'Università Statale di Milano

**PAOLO BARBIERI**

Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento

**FABRIZIO BARCA**

Ministro per la Coesione territoriale

**SEBASTIANO BARISONI**

Vicedirettore Radio 24, conduttore di “Focus Economia”

**LEONARDO BECCHETTI**

Insegna Politica economica all'Università “Tor Vergata” di Roma

**LUCA BIANCHI**

Assessore al Bilancio della Regione Sicilia

**FEDERIGA BINDI**

Insegna Integrazione politica europea all'Università “Tor Vergata” di Roma, redattore di Benecomune.net

**LORENZO BINI SMAGHI**

Presidente di Snam

**ALBERTO BISIN**

Insegna Economia alla New York University

**RUDI BOGNI**

Presidente di Northhill e membro del CdA di Moody's e Fondazione Principe del Liechtenstein

**LUIGI BONATTI**

Insegna presso la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

**ANDREA BONOLDI**

Insegna presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento

**MASSIMO BORDIGNON**

Insegna Scienza delle finanze all'Università Cattolica di Milano, dove dirige l'Istituto di Economia e Finanza e la Doctoral School in Public Economics

**ROBERTO BORTOLOTTI**

Presidente Coopcasa società consortile

**SUSANNA CAMUSSO**

Segretario generale della CGIL

**VALERIA CANTONI**

Presidente di Art For Business, nel 2007 apre il Corso di Arte e impresa all'Università Cattolica di Milano

**LUCIO CARACCILO**

Direttore di "Limes"

**ROBERTA CARLINI**

Giornalista, caporedattrice di "Ingenere.it"

**ENRICO CASTROVILLI**

Associazione Europea per l'Educazione Economica AEEE-Italia

**STEFANO CECCANTI**

Insegna Diritto pubblico comparato all'Università "La Sapienza" di Roma

**GIANFRANCO CEREÀ**

Insegna Economia pubblica all'Università di Trento

**ADRIANA CERRETELLI**

Giornalista e corrispondente da Bruxelles de "Il Sole 24 Ore"

**LILIANA CICCARELLI**

Consigliere Cittadinanzattiva

**ALESSANDRO CIGLIERI**

Dirigente ufficio welfare INPS ex gestione INPDAP

**INNOCENZO CIPOLLETTA**

Presidente UBS Italia, presidente dell'Università di Trento, presidente AIFI

**PAOLO COLLINI**

Prorettore vicario dell'Università di Trento, dove insegna Economia aziendale

**PIERGIORGIO CORBETTA**

Insegna Sociologia generale all'Università di Bologna

**ALESSANDRA COSSO**

Esperta di narrazione copionale

**ENRICO CUCCHIANI**

CEO Intesa Sanpaolo

**FRANCO DE BATTAGLIA**

Scrittore e giornalista de “L’Adige”

**BRUNO DEMASI**

Insegna all’ITE Bodoni di Parma

**MARCO DOLZANI**

Presidente del Consiglio Notarile di Trento

**GIANNI DRAGONI**

Giornalista de “Il Sole 24 Ore”

**MASSIMO EGIDI**

Rettore LUISS di Roma

**ROBERTO ESCOBAR**

Insegna Filosofia politica all’Università Statale di Milano

**MASSIMO ESPOSTI**

Responsabile Settimanale PLUS 24, “Il Sole 24 Ore”

**ALBERTO FAUSTINI**

Direttore di “Alto Adige e “Il Trentino”

**STEFANO FELTRI**

Giornalista de “Il Fatto Quotidiano”

**ANDREA FERRAZZI**

Fondatore del Movimento Slow Communication in Italia

**GIORGIO FODOR**

Insegna presso la Scuola di Studi Internazionali dell’Università di Trento

**ANDREA FONTANA**

Ceo Storyfactory e docente di Storytelling e Narrazione d’impresa all’Università di Pavia

**ANDREA FRACASSO**

Insegna presso il Dipartimento di Economia e Management e la Scuola di Studi Internazionali dell’Università di Trento

**ENRICO FRANCO**

Direttore del “Corriere del Trentino” e del “Corriere dell’Alto Adige”

**FEDERICO FUBINI**

Giornalista del “Corriere della Sera”

**DIEGO FUSARO**

Insegna Storia della filosofia moderna e contemporanea all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano

**MASSIMO GAGGI**

Giornalista del "Corriere della Sera"

**GIANCARLO GASPERONI**

Insegna Sociologia generale all'Università di Bologna

**ANNA MARIA GENTILI**

Africanista presso l'Alma Mater Studiorum Bologna e il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento

**ALESSANDRA GHISLERI**

Direttrice di Euromedia Research

**VITTORIO GIACOPINI**

Giornalista di Rai3 e TmNews

**ADRIANO GIANNOLA**

Presidente SVIMEZ

**MAURO GILMOZZI**

Consigliere della Fondazione Dolomiti UNESCO per la Provincia autonoma di Trento

**PIERANGELO GIOVANETTI**

Direttore de "L'Adige"

**GIULIANO GIUBILEI**

Vicedirettore del Tg3

**FERDINANDO GIUGLIANO**

Leader writer del "Financial Times"

**SYLVIE GOULARD**

Europarlamentare dell'Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa

**ANDREA GRATA**

Presidente Confcooperative Bolzano

**FRANCESCO GRILLO**

Direttore di "Vision", editorialista de "Il Messaggero" e "Il Mattino"

**MARIA CECILIA GUERRA**

Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

**PAOLO GUERRIERI**

Insegna Economia politica all'Università "La Sapienza" di Roma

**ERIC JOZSEF**

Giornalista di “Liberation”

**HANS KUNDNANI**

Direttore editoriale dell’European Council on Foreign Relations (ECFR)

**MAURIZIO LANDINI**

Segretario generale della FIOM-CGIL

**ALESSANDRA LANZA**

Presidente GEI e Prometeia

**ANDREA LEONARDI**

Insegna Economia e legislazione d’impresa all’Università di Trento

**ELIANO OMAR LODESANI**

Responsabile Direzione Regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo

**LAURA LONGO**

Vicecaporedattore di Rai News 24

**MATTEO LUNELLI**

Presidente Cantine Ferrari

**ANNA MARIA LUSARDI**

Insegna Economia alla George Washington University School of Business

**ELISIO MACAMO**

Sociologo mozambicano, insegna Studi Africani all’Università di Basilea

**ALESSANDRO MAGGIONI**

Vicario nazionale di Federabitazione

**FRANCESCO MANACORDA**

Vicedirettore de “La Stampa”

**PAOLO MANASSE**

Insegna Macroeconomia ed Economia internazionale all’Università di Bologna

**MARIO MARANGONI**

Presidente Holding Company spa

**MAURO MARCANTONI**

Direttore della Trentino School of Management (TSM)

**DONATO MASCIANDARO**

Insegna Economia della regolamentazione finanziaria all’Università Bocconi di Milano

**ARMANDO MASSARENTI**

Responsabile del supplemento culturale de “Il Sole 24 Ore - Domenica”

**TONIA MASTROBUONI**

Giornalista de “La Stampa”

**MAURO MEAZZA**

Caporedattore economico de “Il Sole 24 Ore”

**ELENA MIROGLIO**

Executive Vice President di Miroglio Group

**FRANCESCA MODENA**

Banca d’Italia, Trento

**DOMINIQUE MOÏSI**

Insegna al Science Po di Parigi e al King’s College di Londra, ideatore e senior advisor dell’IFRI

**MARIO MONTI**

Presidente del Consiglio dei Ministri

**UGO MORELLI**

Comitato scientifico STEP – TSM

**TOMMASO NANNICINI**

Insegna Economia politica all’Università Bocconi di Milano

**ROBERTO NAPOLETANO**

Direttore de “Il Sole 24 Ore”

**LUCA NOGLER**

Insegna Diritto del lavoro all’Università di Trento

**GABRIELE NOTO**

Consigliere Nazionale del Notariato

**XOSÉ MANOEL NÚÑEZ SEIXAS**

Insegna Storia contemporanea all’Università Ludwig-Maximilians (ULM) di Monaco di Baviera

**PIERGIORGIO ODIFREDDI**

Matematico e scrittore

**ALBERTO PACHER**

Presidente della Provincia autonoma di Trento

**COSIMO PACCIANI**

Chief Operating Officer – Goup Credit Risk presso Royal Bank of Scotland

**PIER CARLO PADOAN**

Vicesegretario generale dell’OCSE

**NANDO PAGNONCELLI**

Amministratore delegato di Ipsos

**MARCO PANARA**

Giornalista de “la Repubblica”

**NUNZIA PENELOPE**

Giornalista e autrice televisiva

**LAURA PENNACCHI**

Economista

**ALESSANDRA PERRAZZELLI**

Head of International Regulatory and Antitrust Affairs di Intesa Sanpaolo S.p.A., CEO di Intesa Sanpaolo Eurodesk

**DINO PESOLE**

Giornalista de “Il Sole 24 Ore”

**SIMONA PIATTONI**

Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale e la Scuola di Studi Internazionali dell’Università di Trento

**ELMAR PICHLER ROLLE**

Presidente pro tempore della Fondazione Dolomiti UNESCO

**GIUSEPPE PISAURO**

Rettore della Scuola Superiore dell’Economia e delle Finanze “Ezio Vanoni”

**ELENA POLIDORI**

Giornalista del “Quotidiano Nazionale”

**SERGIO PORTA**

Insegna Urban Design e dirige il Dipartimento di Architettura dell’Università Strathclyde di Glasgow

**RICCARDO PUGLISI**

....

**CLAUDIO RICCI**

Presidente dell’Associazione Beni italiani Patrimonio mondiale UNESCO

**LUCA ROMANO**

Direttore del centro di ricerche Local Area Network di Padova

**ALESSANDRO ROSINA**

Insegna Demografia all’Università Cattolica di Milano

**SALVATORE ROSSI**

Vicedirettore generale della Banca d’Italia

**ALEJANDRO SAIZ ARNAIZ**

Insegna Diritto costituzionale all'UPF di Barcellona

**ANNIBALE SALSA**

Comitato scientifico Fondazione Dolomiti UNESCO

**GIANLUCA SALVATORI**

Amministratore delegato di Euricse

**BENEDETTO SANTACROCE**

Avvocato

**CARMEN SANTORO**

Giornalista del Tg3

**CHIARA SARACENO**

Honorary fellow al Collegio Carlo Alberto di Torino

**GAETANO SAVATTERI**

Giornalista del Tg5

**DIEGO SCHELFI**

Presidente Federazione Trentina della Cooperazione

**STEFANI SCHERER**

Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento

**GIOVANNA SEGRE**

Insegna Politica economica all'Università IUAV di Venezia

**MARIO SEMINERIO**

Analista e consulente finanziario

**CLAUDIO SICILIOTTI**

Già presidente nazionale dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

**LAURA STRADA**

Caporedattore RAI sede di Trento

**PATRICIA THOMAS**

Giornalista dell'“Associated Press”

**CHIARA TOMASI**

Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento

**ROBERTO TONIATTI**

Insegna Diritto pubblico comparato all'Università di Trento

**GIANNI TONIOLO**

Research Professor di Economia alla Duke University

**MASSIMO TONONI**

Presidente Borsa Italiana, Presidente Isa

**FLAVIO TOSI**

Sindaco di Verona

**SANDRO TRENTO**

Insegna Strategie d'impresa all'Università di Trento

**CHIARA VALENTINI**

Giornalista de "L'Espresso" e saggista

**ACHILLE VARZI**

Insegna Filosofia alla Columbia University

**PIETRO VERONESE**

Già inviato speciale e caporedattore Esteri de "la Repubblica"

**VINCENZO VISCO**

Insegna Scienza delle finanze all'Università "La Sapienza" di Roma

**THIERRY VISSOL**

Consigliere speciale Media e Comunicazione alla rappresentanza della Commissione Europea a Roma

**FRANK PAUL WEBER**

Caposervizio Esteri del quotidiano "La Tribune"

**ROBERTO WEBER**

Presidente SWG

**LUIGI ZANDA**

Capogruppo del PD al Senato della Repubblica

## **FESTIVAL AMICO DEL CLIMA**

La tutela del clima e dell'ambiente è una tematica che ha molto a che fare con l'economia.

Tutelare e rispettare il nostro ecosistema significa non solo adottare comportamenti sostenibili, ma sempre più spesso adottare comportamenti economici: infatti la sostenibilità conviene! Risparmiare energia, ad esempio, significa risparmiare risorse naturali, ma anche risorse economiche.

Grazie ad alcune buone pratiche il Festival dell'Economia e i suoi partecipanti possono ritenersi a pieno titolo "amici del clima":

- L'energia utilizzata per il Festival dell'Economia, fornita da Trenta Spa (Gruppo Dolomiti Energia), è prodotta da fonti rinnovabili e certificata 100% energia pulita.
- Su questo programma e sul sito [www.festivaleconomia.it](http://www.festivaleconomia.it) sono presenti tutte le indicazioni per muoversi con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
- Presso il bicigrill di piazza Fiera sono a disposizione gratuita degli ospiti del Festival le biciclette per gli spostamenti in città.
- Il materiale cartaceo è ridotto il più possibile, incentivando l'uso di supporti USB e dei materiali presenti in rete.
- Tutti i nostri stampati sono certificati FSC – Forest Stewardship Council. Ciò garantisce che la carta contiene legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.
- Nella mappa alla fine di questo programma sono segnalate tutte le fontanelle di Trento: l'acqua in città è fresca e di ottima qualità.
- L'organizzazione del Festival fa uso solo di stoviglie di vetro e di prodotti locali e genuini; l'inquinamento da trasporto viene così annullato o ridotto al minimo.
- Nelle piazze del Festival dell'Economia è predisposto un servizio di raccolta differenziata.

## **FESTIVAL SENZA BARRIERE**

La Cooperativa HandiCREA, oltre a gestire lo Sportello Handicap della Provincia autonoma di Trento, esegue la mappatura di strutture e percorsi e realizza elaborati e pubblicazioni allo scopo di favorire l'informazione e la partecipazione delle persone con disabilità agli eventi. Anche in occasione delle edizioni del Festival dell'Economia, HandiCREA ha rilevato e fornito dettagliate descrizioni dei luoghi ove si svolgono i dibattiti.

HandiCREA – via San Martino 46, Trento – tel. +39 0461 239396

[www.handicrea.it](http://www.handicrea.it) – [info@handicrea.it](mailto:info@handicrea.it), [handicrea@trentino.net](mailto:handicrea@trentino.net).

## informazioni utili

### ospitalità

#### SPECIALE FESTIVAL

A cura dell'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi

Per informazioni turistiche e prenotazioni:

[www.apr.trento.it](http://www.apr.trento.it)

[informazioni@apr.trento.it](mailto:informazioni@apr.trento.it)

tel. +39 0461 216000

aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

#### SOGGIORNO VACANZA "FESTIVAL DELL'ECONOMIA"

Il Festival dell'Economia offre l'occasione per conoscere Trento e il territorio che la circonda.

**validità nel periodo del Festival**

**a partire da 177,00 € a persona in camera doppia**

#### La quota comprende:

- 3 notti in agritur, B&B, hotel con trattamento di pernottamento e prima colazione (prezzo per persona in camera doppia);
- visita guidata al Castello del Buonconsiglio (sabato mattina) e al centro storico rinascimentale di Trento (sabato pomeriggio);
- al termine della visita del sabato pomeriggio brindisi con spumante Trentodoc a Palazzo Roccabruna, Casa dei Prodotti Trentini;
- cena in un ristorante tipico trentino;
- Trento Rovereto Card, che dà diritto ai seguenti servizi:  
ingresso gratuito ai musei di Trento, Rovereto, San Michele all'Adige e sedi periferiche e alle loro mostre; per 48h trasporto pubblico in Trentino (treno e autobus di linea); utilizzo bicicletta; accoglienza con brindisi nei ristoranti convenzionati; brindisi con Trentodoc nelle enoteche e nei winebar convenzionati; visita in cantina con degustazione di Trentodoc; tariffa ridotta per l'ingresso ad eventi culturali; shopping bag in seguito ad un acquisto del valore di almeno 20,00 € negli esercizi commerciali convenzionati.

#### VISITE GUIDATE

Ogni sabato l'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi organizza visite guidate al Castello del Buonconsiglio e al centro storico.

Ore 10.00 con ritrovo presso l'Ufficio del Turismo di via Mancini, 2: visita guidata al Castello del Buonconsiglio. Il costo è di 6,00 € (più ingresso al Castello: 5,00 € - speciale per gruppo APT); per i possessori della Trento Rovereto Card la visita costa 3,00 € e l'ingresso al Castello è gratuito.

Ore 15.00 con ritrovo presso l'Ufficio del Turismo di via Mancini, 2: visita guidata del centro storico. Il costo è di 6,00 €; per i possessori della Trento RoveretoCard la visita costa 3,00 €.

Info: [www.apr.trento.it](http://www.apr.trento.it) - [informazioni@apr.trento.it](mailto:informazioni@apr.trento.it) - tel. +39 0461 216000

## la città in tasca

### Come raggiungere Trento

In treno: Trento si trova lungo la linea Verona-Brennero-Monaco. Fermano tutti i treni in passaggio da/per Verona e Bolzano. Collegamento diretto con Venezia-Mestre via Valsugana-Bassano del Grappa-Castelfranco Veneto.

In automobile: autostrada A22 del Brennero uscendo al casello Trento Sud (90 km circa da Verona Nord) o al casello Trento Nord (58 km da Bolzano); percorrendo la SS n. 12 dell'Abetone-Brennero che risale lungo la Valle dell'Adige. Se si proviene da Padova, Bassano, Belluno si prende la SS n. 47 della Valsugana (superstrada), mentre arrivando dalla zona lombarda del Lago di Garda si può percorrere la SS n. 45bis della Gardesana occidentale.

Per avere informazioni sulla viabilità: numero verde 800 994411 a cura della Provincia autonoma di Trento.

In aereo: gli aeroporti più vicini sono a Bolzano (60 km), Verona (97 km), Treviso (140 km), Brescia-Montichiari (160 km), Venezia (173 km), Milano Linate (223 km), Milano Malpensa (250 km), Bergamo Orio al Serio (180 km), Bologna (220 km), Innsbruck (177 km).

### Come spostarsi a Trento

Tutti i luoghi del Festival sono facilmente raggiungibili a piedi.

Il Festival mette a disposizione gratuita l'uso di biciclette presso il Bicigrill in piazza Fiera.

Il centro cittadino è zona a traffico limitato (ZTL) dove la circolazione è vietata ai veicoli. In città gli spazi per la sosta a pagamento sono delimitati da strisce blu, nell'orario 8.00-19.30 dei soli giorni feriali (sabato compreso).

### Parcheggi

Pullman:

Possibilità di sosta: via Petrarca, Lungadige San Nicolò, via R. da Sanseverino.

Possibilità di discesa/salita passeggeri: in Lungadige Monte Grappa e via Bernardo Clesio, al piazzale area ex Zuffo, nei pressi della fermata navetta, per il centro a pagamento.

Per maggiori informazioni: Corpo di Polizia Locale Trento-Monte Bondone, tel. +39 0461 889111.

Camper:

Piazzale area ex Zuffo nei pressi del casello di Trento Centro (chiuso in uscita): 19 posti, parcheggio e servizio camper, service a pagamento.

Piazzale Sanseverino: sosta con disco orario.

Villazzano: nel parcheggio presso la stazione FS, n. 6 posti.

Auto:

piazzale area ex Zuffo nei pressi del casello di Trento Centro (chiuso in uscita); parcheggio Monte Baldo all'intersezione tra via Monte Baldo e via Sanseverino; parcheggio Ghiaie c/o il PalaTrento in via Fersina; piazzale Sanseverino; area ex Sit in via Canestrini; parcheggio nei pressi di Piedicastello (Gallerie).

Ex Zuffo – Monte Baldo – Ghiaie (c/o PalaTrento) sono collegati alla città dalle seguenti linee del servizio di trasporto pubblico: il parcheggio ex Zuffo dalla Navetta parcheggi e dalla linea 2 con frequenza di 10

minuti nelle ore di punta e di 15 minuti nelle ore di morbida; il parcheggio Monte Baldo dalla Navetta parcheggi con frequenze che nelle ore di punta arrivano ai 10 minuti; il parcheggio del PalaTrento dalla linea A e dalla Navetta parcheggi con una frequenza di 15 minuti.

### **Parcheeggi a pagamento in struttura:**

Autosilo Buonconsiglio, via F. Petrarca, 1/5 (orario 00.00-24.00 tutti i giorni): 400 posti;

Centro Europa, via Segantini, 7 (orario 7.00-20.30 chiuso festivi): 500 posti;

Autorimessa Europa (custodita), via Roggia Grande, 16 (orario lun.-ven. 7.30-20.00, orario sab. 7.45-12.45 e 14.45-19.30, chiuso dom. e festivi): 100 posti;

Parcheeggio Piazza Fiera, piazza Fiera (orario 0.00-24.00 tutti i giorni): 460 posti;

Garage Torre Verde (custodito), via Torre Verde, 40 (orario feriale 7.00-21.00, festivo 8.00-10.00 e 20.00-21.00): 60 posti;

Parcheeggio Duomo, piazza Mosna (orario lun.-sab. 7.00-20.00, chiuso festivi): 201 posti;

Parcheeggio Palazzo Onda, via Zambra (orario lun.-sab. 8.00-20.00, chiuso festivi): 170 posti.

### **Trento senza barriere**

Le linee bus A, 1, 2, 3, 4, 7, 8, 11, 12, 13, 15, 17, NP (Navetta parcheggi) sono abilitate al servizio per persone disabili. Non tutte le fermate delle linee sopra indicate sono predisposte. Lo sportello Handicap gestito dalla Cooperativa HandiCREA, via San Martino, 46 (tel. +39 0461 239396 - info@handicrea.it - www.handicrea.it), aperto dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.00 dal lunedì al venerdì, fornisce informazioni sui servizi rivolti ai portatori di handicap, sulla ricettività delle strutture turistiche e del tempo libero. Per ulteriori informazioni contattare: www.ttspa.it.

### **Funivia Trento-Sardagna**

In funzione dalle 7.00 alle 22.30 con corse ogni 15 minuti nelle fasce di punta (mattino 7.00-9.00, 11.30-14.30 e tardo pomeriggio 17.00-20.30) e ogni 30 minuti nelle altre fasce orarie.

### **Numeri utili**

Emergenza sanitaria: 118

Farmacie di turno:

<http://www.trento.federfarma.it>

servizio sms: +39 333 8888188

Ospedale S. Chiara: tel. +39 0461 903111

Guardia medica: tel. +39 0461 915809

Corpo di Polizia Locale Trento-Monte Bondone: tel. +39 0461 889111

Questura: tel. +39 0461 899511

Carabinieri 112: +39 0461 202000

## **le librerie del Festival**

Libreria Ancora Srl

Via S. Croce, 35

tel. +39 0461 274444

Libreria Cartoleria Benigni  
Via Belenzani, 51  
tel. +39 0461 980293

Libreria Einaudi Electa  
Piazza Mostra, 8  
tel. +39 0461 239838

Libreria Giuffrè  
Via Androna II Borgonuovo, 17  
tel. +39 0461 981039

Libreria Il Papiro  
Via Grazioli, 37  
tel. +39 0461 236671

Libreria Scala  
Via Roggia Grande, 26  
tel. +39 0461 980546

Libreria Ubik  
Corso 3 Novembre, 10/12  
tel. +39 0461 263026

Libreria Universitaria di Librerie Trentine  
Via Travai, 28  
tel. +39 0461 230440

Libreria Universitaria Drake  
Via Verdi, 7/A  
tel. +39 0461 233336

La Viaggeria  
Via S. Vigilio, 20  
tel. +39 0461 233337

Studio bibliografico Adige  
Via Travai, 22  
tel. +39 0461 262002

### **musei della città**

Castello del Buonconsiglio  
Monumenti e collezioni provinciali  
Via Bernardo Clesio, 5 - Trento  
tel. +39 0461 233770  
[www.buonconsiglio.it](http://www.buonconsiglio.it)

Museo Diocesano Tridentino

e Basilica Paleocristiana  
Piazza Duomo, 18 - Trento  
tel. +39 0461 234419  
[www.museodiocesano-tridentino.it](http://www.museodiocesano-tridentino.it)

Torre Vanga  
Piazza della Portela - Trento  
tel. +39 0461 492100  
[sopr.storicoartistici@provincia.tn.it](mailto:sopr.storicoartistici@provincia.tn.it)

S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas  
Piazza Cesare Battisti - Trento  
tel. +39 0461 230171  
[www.trentinocultura.net/archeologia.asp](http://www.trentinocultura.net/archeologia.asp)

Fondazione Museo Storico del Trentino  
Via Torre d' Augusto, 35-41 - Trento  
tel. +39 0461 230482 / 1747000  
[www.museostorico.it](http://www.museostorico.it)

Le Gallerie  
Piazza di Piedicastello - Trento  
tel. +39 0461 230482 / 1747000  
[www.museostorico.it](http://www.museostorico.it)

Museo dell' Aeronautica "Gianni Caproni"  
Via Lidorno, 3 - Trento  
tel. +39 0461 944888  
[www.museocaproni.it](http://www.museocaproni.it)

Museo nazionale storico degli Alpini  
Doss Trento - Trento  
tel. +39 0461 827248  
[www.museonazionalealpini.it](http://www.museonazionalealpini.it)

Museo della S.A.T. - Società Alpinisti Tridentini  
Via Mancini, 57 - Trento  
tel. +39 0461 982804  
[www.sat.tn.it](http://www.sat.tn.it)

Giardino botanico alpino e Terrazza delle stelle  
Località Viote di Monte Bondone - Trento  
tel. +39 0461 270311  
[www.mtsn.tn.it](http://www.mtsn.tn.it)

Museo del Rame  
Via Val Gola, 22 - Ravina  
Tel. +39 0461 923330  
[www.navarinirame.com](http://www.navarinirame.com)

## **i luoghi del Festival**

- 1** Auditorium S. Chiara
- 2** Biblioteca comunale
- 3** Cinema Modena
- 4** Ex Convento Agostiniani. Sede OCSE
- 5** Facoltà di Economia. Sala Conferenze
- 6** Facoltà di Giurisprudenza. Aula Magna
- 7** Facoltà di Sociologia. Aula Kessler
- 8** Fondazione Bruno Kessler. Sala Conferenze
- 9** Liceo Prati. Aula Magna
- 10** Palazzo Bassetti. Sede Banca di Trento e Bolzano
- 11** Palazzo Calepini. Sala Fondazione Caritro
- 12** Palazzo della Provincia. Sala Depero
- 13** Palazzo Geremia
- 14** Palazzo Saracini - Cresseri
- 15** Palazzo Thun. Cortile interno
- 16** Piazza Cesare Battisti
- 17** Piazza Duomo
- 18** Piazza Fiera
- 19** Piazza Pasi
- 20** Sala Filarmonica
- 21** Teatro Sociale
- 22** Ufficio turistico di Trento

### **INFOPOINT**

-  Piazza Duomo (all'interno della libreria)
-  Piazza Battisti
-  Piazza Fiera - Torrione

 Prestabici - Piazza Fiera Torrione

 Per informazioni sull'accessibilità ai luoghi **[www.handicrea.it](http://www.handicrea.it)**